



Reggio Emilia  
città  
delle persone

# San Maurizio, Villaggio Stranieri, Bazzarola Accordo di cittadinanza

Comune e cittadini protagonisti, insieme  
per la cura della città e della comunità

Dicembre 2017

**QUA**   
IL QUARTIERE BENE COMUNE



## Indice

<b>1. PREMESSE</b> .....	<b>3</b>
1.1 gli indirizzi politici .....	3
1.1.1 il programma di governo .....	3
1.1.2 il progetto “QUA - Il quartiere bene comune” .....	3
1.2 il metodo di lavoro.....	4
1.2.1 un nuovo modello di relazione con il territorio.....	4
1.2.2 le fasi del laboratorio di cittadinanza .....	4
1.2.3 L’Accordo di cittadinanza: significato e contenuti.....	5
<b>2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO</b> .....	<b>7</b>
2.1 Inquadramento territoriale .....	7
2.1.1 San Maurizio .....	7
2.1.2 Villaggio Stranieri - Bazzarola .....	8
2.2 Inquadramento socio-demografico .....	8
2.3 Lettura del contesto attraverso l’ascolto dei cittadini .....	9
2.4 Il gruppo di lavoro: i soggetti coinvolti nel laboratorio di cittadinanza .....	9
<b>3. I CONTENUTI DELL’ACCORDO</b> .....	<b>11</b>
3.1 Dalla vocazione agli obiettivi .....	11
3.2 Il progetto dell’Accordo: le linee strategiche .....	12
3.3 Le azioni operative .....	13
<b>4. ACCORDO DI CITTADINANZA</b> .....	<b>15</b>
<b>5. ALLEGATI</b> .....	<b>34</b>
Allegato I: Verbali degli incontri .....	36
Allegato II: Monitoraggio e rendicontazione dell’accordo .....	60
Allegato III: Schede progetto .....	62



# 1 PREMESSE

## 1.1 Gli indirizzi politici

### 1.1.1 *Il programma di governo*

Negli indirizzi del Programma di mandato del Comune di Reggio Emilia, approvato nel giugno 2014, è presente la policy di cittadinanza “la città partecipata, sicura e intelligente”, al cui interno si sviluppa la strategia di sostegno al protagonismo civico e responsabile dei cittadini. Quest’ultima mira alla “valorizzazione del capitale umano della nostra città”, attraverso la promozione di “iniziative “dal basso” concertate con la rete delle istituzioni, delle associazioni e dei cittadini, degli operatori economici e culturali che possono essere da stimolo per mettere al centro la partecipazione dei cittadini. Partecipazione non solo finalizzata all’ascolto, ma anche a garantire adeguati strumenti di empowerment della comunità”, in una logica di co-responsabilizzazione non mediante meccanismi formali di richiesta parere-espressione di voto ma di confronto.

### 1.1.2 *Il progetto “QUA - Il quartiere bene comune”*

Con la fine dell’esperienza del decentramento amministrativo incentrato sul modello delle circoscrizioni, le amministrazioni comunali hanno avuto il compito di individuare e percorrere nuove forme e nuove strade per rendere i cittadini parte attiva dei processi decisionali e nella gestione del territorio che abitano.

All’interno di questo panorama Reggio Emilia ha elaborato, a partire dalle sue consolidate esperienze di cittadinanza attiva sul territorio, una propria originale strategia, basata su soluzioni innovative sia nei contenuti che nei modi.

Il concetto cardine su cui si basa il nuovo progetto è il protagonismo della cittadinanza, sia nelle sue forme associative che come singoli individui. In luogo dei tradizionali modelli di partecipazione basati sul decentramento degli organismi di rappresentanza (le Circoscrizioni) oppure sui processi partecipativi di tipo deliberativo per definire il contenuto delle decisioni pubbliche, in questo progetto la cittadinanza è protagonista perché è chiamata ad essere attiva in tutte le fasi del ciclo di vita della decisione concertata con l’Amministrazione.

Infatti, attraverso gli Accordi di cittadinanza, previsti attraverso il Regolamento dei Laboratori di cittadinanza, in tutti gli ambiti territoriali in cui il territorio è stato suddiviso, i cittadini e l’Amministrazione collaborano fattivamente alla riuscita del progetto concordato, concorrendo però ciascuno con una propria quota di idee, risorse, responsabilità, tempo.

## 1.2 Il metodo di lavoro

### 1.2.1 Un nuovo modello di relazione con il territorio

Il passaggio dalla partecipazione al protagonismo responsabile si sostanzia in un processo di lavoro nel quale la cittadinanza, in forma singola e/o associata, è chiamata a corresponsabilità concrete che vengono formalizzate in un atto scritto e che diventano accordo esplicito di mutua responsabilità tra tutti gli attori coinvolti per il miglioramento della vita nei quartieri cittadini, sia per quanto riguarda la cura della città, intesa come manutenzione e infrastrutturazione dello spazio pubblico, sia come cura della comunità, intesa come capacità di fare fronte ai bisogni delle persone.

### 1.2.2 Le fasi dei laboratori di cittadinanza

I laboratori di cittadinanza, allo scopo di giungere alla definizione condivisa dei contenuti dell'Accordo di cittadinanza tra Amministrazione e cittadini protagonisti, si articolano in diverse fasi:

a. la fase di **ascolto** delle segnalazioni, dei bisogni e delle prime proposte progettuali, per consentire l'emersione delle istanze da parte di tutte le forme associative, i gruppi di cittadini e cittadini singoli.

b. la fase di **co-programmazione** con i servizi tecnici e strategici interessati, in cui i bisogni e le proposte raccolte vengono sottoposte a istruttoria di fattibilità tecnica ed economica. In questa fase gli architetti di quartiere programmano anche incontri di approfondimento delle istanze progettuali con i soggetti che li avevano proposti. Sulla base dell'istruttoria interna, l'Architetto di quartiere predispone una proposta di Accordo di cittadinanza che contiene le proposte che sono state ritenute tecnicamente realizzabili e finanziariamente compatibili e i progetti e programmi di intervento dell'Amministrazione comunale aventi comunque rilevanza per il territorio di competenza del Laboratorio di cittadinanza.

c. la fase di **condivisione** della proposta di Accordo: in questa fase la cittadinanza è chiamata ad esprimersi in merito alla proposta di Accordo. Attraverso procedure partecipative e deliberative si creano momenti di confronto al fine di giungere alla condivisione più ampia possibile della proposta.

d. la fase di **firma dell'Accordo**: in questa fase cittadinanza e Amministrazione (nella persona del Sindaco e/o dall'Assessore da lui delegato) firmano l'Accordo, che ufficializza l'impegno reciproco rispetto alle azioni progettuali e agli interventi in esso previsti. L'accordo viene inserito all'interno della programmazione dell'Ente per le rispettive competenze e previsioni di Bilancio: con questo passaggio l'Accordo diventa efficace.

e. la fase di **attuazione, gestione e di monitoraggio dell'Accordo**: i soggetti attuatori delle proposte realizzano gli interventi e i servizi previsti; la fase di attuazione/gestione è accompagnata dal monitoraggio costante delle attività poste in essere in ossequio al contenuto dell'Accordo;

f. la fase di **valutazione e rendicontazione dei risultati** ottenuti e degli impatti prodotti secondo il sistema di indicatori di risultato stabiliti all'interno dell'Accordo stesso e coerenti con gli indicatori previsti nel Documento Unico di Programmazione e nel Piano Esecutivo di Gestione dell'Ente. La valutazione viene effettuata anche allo scopo di renderne pubblici i dati e le qualità relative.

### **1.2.3 L'Accordo di cittadinanza: significato e contenuti**

L'Accordo è un documento che definisce, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento approvato dal Consiglio Comunale il 21.12.2015, e dà attuazione ai contenuti maturati all'interno del Laboratorio di cittadinanza. È costituito da una lettura condivisa del contesto, dall'individuazione di obiettivi comuni e dalla formalizzazione di reciproci impegni e responsabilità (relativamente a progettualità da realizzare, strumenti e spazi da condividere, risorse da gestire), nell'ambito degli interventi di cura della città e/o della comunità. L'articolazione dell'Accordo varia in relazione al grado di complessità dei progetti e degli interventi concordati e della durata stessa della collaborazione fra Amministrazione e cittadini protagonisti.

L'Accordo agisce in maniera puntuale e strategica, in un arco di tempo definito e su di un contesto preciso di riferimento, dando una fotografia aggiornata della specificità del territorio interessato e individuando interventi mirati per innescare nuove relazioni e modalità virtuose di gestione dei mezzi e delle risorse a disposizione. In un'epoca di rapidi cambiamenti sociali, l'obiettivo è definire un intervento puntuale e circoscritto che dia soluzioni adeguate per quel preciso momento attraverso una lettura olistica (cura città e cura comunità) della realtà territoriale che sia capace di attivare le sinergie giuste per creare relazioni e azioni in grado di strutturarsi autonomamente nel tempo. Si tratta pertanto di una modalità che si può definire "start up" sociale, innovativa e quindi sperimentale ma che asseconda la necessità di flessibilità e efficacia nella erogazione delle risorse sui territori.

Esso viene strutturato infine come strumento flessibile nell'arco della sua durata temporale, aggiornabile, a seconda degli esiti dei monitoraggi previsti, e rinnovabile alla sua scadenza dopo le valutazioni degli esiti delle rendicontazioni.

L'Accordo in particolare definisce:

- a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni progettuali condivise;
- b) il gruppo di lavoro, i soggetti coinvolti, i ruoli e i reciproci impegni;
- c) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- d) le risorse finanziarie a disposizione e le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare;
- e) le modalità di fruizione collettiva dei servizi e dei beni comuni urbani oggetto dell'Accordo;
- f) le misure di pubblicità, le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini protagonisti e Amministrazione;
- g) l'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del presente regolamento o delle clausole dell'Accordo;
- h) le cause di esclusione di singoli cittadini per inosservanza del regolamento dei Laboratori o delle clausole del presente Accordo, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni, e ogni altro effetto rilevante;
- i) le inadempienze e le relative 'sanzioni' per inosservanza del regolamento o delle clausole dell'Accordo.

L'Accordo di cittadinanza può contemplare anche atti di mecenatismo, cui dare ampio rilievo comunicativo mediante forme di pubblicità e comunicazione dell'intervento realizzato, l'uso dei diritti di immagine, l'organizzazione di eventi e ogni altra forma di comunicazione o riconoscimento che non costituisca diritti di esclusiva sul bene comune urbano.

## 2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

### 2.1 Inquadramento territoriale

L'ambito territoriale su cui è stato avviato il laboratorio di cittadinanza comprende i quartieri di San Maurizio, Villaggio Stranieri e Bazzarola.

#### 2.1.1 *San Maurizio*

San Maurizio è una ex frazione del comune di Reggio, oggi propaggine orientale del centro urbano, posta sulla via Emilia per Modena a 3,5 chilometri dal centro storico. San Maurizio, come villa, è citata per la prima volta nel 1126 e la chiesa risale, probabilmente, al XI secolo. Di fianco alla chiesa sorge l'antico mulino di San Maurizio, ottenuto da Valerio Malaguzzi-Valeri (parente di Ludovico Ariosto da parte materna) nel 1438 e ancora di proprietà dei Malaguzzi nel XIX secolo. I Malaguzzi, a San Maurizio, erano proprietari di diversi fondi e immobili, fra cui - oltre al mulino - la villa del Mauriziano, ove l'Ariosto vi soggiornò per alcuni periodi e che ricorda nei versi 115-123 della IV Satira. Il nucleo originario del complesso è attribuibile al Quattrocento con dipinti del XVI secolo e del XVIII secolo. Nel territorio della villa era presente anche l'ospedale di San Lazzaro, di giurisdizione ecclesiastica autonoma, che si insediò sulla via Emilia nel 1217. Dapprima nato come lebbrosario e ricovero per contagiati di peste, subì varie distruzioni nel corso dei secoli a causa di eventi bellici. Nel 1536 fu ricoverato il primo malato di mente, ma soltanto a fine '700, con l'espulsione degli invalidi, l'ospedale assunse la sua conformazione storica di struttura per gli "infermi" di mente. Polo neuropsichiatrico d'avanguardia di livello europeo, il complesso fu gradualmente rifunzionalizzato dalla riforma del 1978 (legge Basaglia) e oggi ospita il Campus universitario San Lazzaro, la sede dell'Ausl reggiana e il museo nazionale di Storia della Psichiatria. Il territorio di San Maurizio era prevalentemente a carattere agricolo: tuttavia, dalla fine dell'800 si sono insediati piccoli borghetti popolati da braccianti e operai. A loro si sommava una località rurale che non assunse mai al rango vero e proprio di villa o, in tempi più recenti, di frazione: Villa Curta, parte totalmente agricola di San Maurizio posta a nord della via Emilia sino al confine con Gavassa. Nel dopoguerra le prime urbanizzazioni interessarono l'attuale via Gasparo Scaruffi, dietro al Mauriziano e, successivamente, via Tamburini, via Lombroso e via Zola. Sulla via Emilia, da sempre, erano presenti attività produttive. Soltanto a partire dagli anni Settanta cominciarono a svilupparsi piccole e medie industrie a cavallo della via Emilia (via Jenner, via Monti Urali). Negli anni '80 e '90 vengono realizzate le principali infrastrutture viabilistiche, fra cui il sottopassaggio alla ferrovia Milano-Bologna di via Montagnani-Marelli e la tangenziale nord. Negli anni 2000 sono aperte al traffico la pista ciclabile di collegamento con la città, posta sulla via Emilia, e la tangenziale sud-est. Dagli anni Novanta ad oggi sono inoltre stati attuati diversi interventi di valorizzazione del verde naturalistico, storico e attrezzato. Fra questi, l'Area di riequilibrio ecologico Rodano-Gattalupa di via Lombroso, la passeggiata naturalistica del torrente Rodano, l'ex bosco macrobiotico e il verde storico del complesso San Lazzaro. L'ambito è ricco di servizi pubblici e privati, i principali punti di aggregazione sono la parrocchia e il centro sociale Venezia, punto di riferimento per adulti e anziani. Ricca è anche l'offerta scolastica: confinante con il polo scolastico Ca' Bianca-Einstein di via Gattalupa nel quartiere sono attivi il nido d'infanzia Giulia Maramotti di via Zanti, la scuola comunale dell'infanzia Gulliver di via Pasteur e l'adiacente scuola primaria statale, intitolata a Ludovico Ariosto.

### **2.1.2 Villaggio Stranieri - Bazzarola**

L'ambito territoriale Villaggio Stranieri-Bazzarola è un quartiere della periferia orientale della città, fra Ospizio e San Maurizio, posto a sud della via Emilia. È formato dal Villaggio Stranieri, sorto all'inizio della seconda guerra mondiale, e la Bazzarola, una storica area rurale incuneata fra il torrente Rodano e il rio Acque Chiare, a sud dell'antica strada del Quinzio (attuale via Papa Giovanni XXIII-Via Einstein), che la divide dal Villaggio Stranieri. All'inizio della seconda guerra mondiale fu costruito dal regime fascista l'allora Villaggio Costanzo Ciano, un quartiere popolare per le famiglie meno abbienti. Dopo la guerra il rione fu poi intitolato al martire partigiano Sergio Stranieri. Fu proprio in quel periodo che l'allora parroco di Villa Ospizio, territorio da cui dipendeva la zona del Villaggio Stranieri e della Bazzarola Bassa, decise di costruire in loco una scuola materna, con l'obiettivo di dare supporto alle numerose famiglie di operai che abitavano in loco. Qualche anno più tardi, nel 1956, venne creata la nuova parrocchia di Sant'Alberto di Gerusalemme, stralciando così il villaggio e la Bazzarola da Ospizio. A inizio anni '60 venne completata la chiesa, posta sulla strada del Quinzio, oggi via Papa Giovanni-via Einstein, e - qualche anno dopo - fu realizzata la nuova scuola elementare del villaggio, oggi intitolata a Elsa Morante. In quegli anni furono realizzate nuove lottizzazioni a ridosso della via del Quinzio e la zona artigianale di via Zatti e fu anche eretto il nuovo polo scolastico di Ca' Bianca, dotato di una piscina. Negli anni '70 e '80 si completarono la lottizzazione di via Caravaggio e la zona industriale di via Mazzacurati e, qualche anno dopo, furono costruite la torre dell'acqua di via Einstein e il centro commerciale Quinzio. Negli ultimi due decenni, nonostante la creazione di un grande nuovo insediamento denominato "Acque Chiare" in via Cugini e la demolizione e ricostruzione di buona parte del Villaggio Stranieri, il quartiere è stato al centro di un'importante opera di valorizzazione ambientale. I principali interventi di riequilibrio ambientale si sono tenuti nelle aree boscate che lambiscono i corsi d'acqua Rodano-Rio Acqua Chiara e la tangenziale sud-est, aperta al traffico nel 2005. Circa il 40% della superficie dell'ambito territoriale è costituito da zone agricole, da verde agricolo naturalistico o da parchi di quartiere. La zona di Bazzarola, meglio individuata come Bazzarola Bassa per distinguerla da Bazzarola Alta che è situata a Buco del Signore, rappresenta la parte più rurale di questo territorio. Si tratta, infatti, di un'area che presenta ancora alcuni connotati rurali e qualche azienda agricola, specie a ridosso di via Gabelli. L'area agricola posta fra il Rio Acqua Chiara e il torrente Rodano è un SIC, sito di interesse comunitario e costituisce una porzione di territorio protetta di grande valore per l'ecosistema agronaturalistico. Il SIC è parte della zona di particolare interesse paesaggistico del torrente Rodano. Più a ovest, all'interno del parco urbano Acque Chiare, è situato un fontanile, recentemente rivalorizzato e posto sotto tutela.

### **2.2 Inquadramento socio-demografico**

La popolazione di San Maurizio, fra gli anni '60 e gli anni '80 ebbe un calo consistente, passando da 4.100 a 3.000 abitanti, anche per effetto dello spopolamento delle campagne circostanti. Da allora la popolazione è aumentata esponenzialmente per stabilizzarsi negli ultimi anni a circa 3.900 residenti. L'indice di vecchiaia è simile alla media comunale e il tasso di natalità è leggermente più alto di quello complessivo del comune. La popolazione di Villaggio Stranieri-Bazzarola, fra gli anni '60 e gli anni '80 si aggirava attorno ai 3.000 abitanti. Da allora è aumentata esponenzialmente e, tutt'ora, è in fase crescente, portandosi a 5.960 residenti (+25,32% negli ultimi 16 anni). L'indice di vecchiaia è simile alla media comunale e il tasso di natalità è leggermente più basso di quello complessivo del comune.

<b>Abitanti</b>	<b>2000</b>	<b>2016</b>	<b>Incremento % 2000 - 2016</b>
San Maurizio	3266	3907	19,63 %
Villaggio Stranieri - Bazzarola	4756	5960	25,32 %

	<b>Città</b>	<b>San Maurizio</b>	<b>Villaggio Stranieri - Bazzarola</b>
Percentuale stranieri al 31.12.2016	16,47	12,13	12,58
Densità abitativa al 31.12.2014 (per km <sup>2</sup> )	741	401	2478
Indice vecchiaia ai 31.12.2016 (over 65 su numero di ragazzi da 0 a 14 anni)	137,23	131,5	137,9
Tasso di natalità al 31.12.2016 (nati ogni 1.000 abitanti)	8,9	9	8,4
Tasso migratorio al 31.12.2014 (registrazioni di residenza all'anagrafe ogni 1.000 abitanti)	- 3,31	-0,76	1,2

### **2.3 La lettura del contesto attraverso l'ascolto dei cittadini**

La fase di Ascolto per i quartieri di San Maurizio e Villaggio Stranieri - Bazzarola è stata svolta tra luglio e settembre 2017. La metodologia di lavoro è stata impostata attraverso una combinazione di focus group tematici e incontri singoli. L'ascolto si pone all'interno di un percorso conoscitivo che ha come obiettivo quello di definire le vocazioni del contesto territoriale di riferimento su cui impostare le varie progettualità come punto d'incontro tra le caratteristiche peculiari del luogo e le sue potenzialità latenti emerse dalla lettura analitica del contesto.

### **2.4 Il gruppo di lavoro: i soggetti coinvolti nel laboratorio di cittadinanza**

La partecipazione dei cittadini dei quartieri interessati dal Laboratorio di cittadinanza ha consentito un costante contatto con il territorio per aggiornare l'elenco degli *stakeholder* (soggetti portatori di interesse), approfondire il quadro delle relazioni fra i soggetti e definire le progettualità e le necessità espresse. Le progettualità presenti nell'allegato III del presente Accordo sono state definite attraverso un percorso partecipato aperto a tutti i cittadini e realizzato in momenti e con diversi strumenti:

- sopralluoghi, interviste ed incontri preliminari con i principali stakeholders del territorio;
- due incontri pubblici di informazione, approfondimento e confronto sulle proposte rispettivamente organizzati il 19 ottobre 2017 presso il Centro sociale Venezia e il 25 ottobre 2017 presso il Centro sociale Stranieri;
- ulteriori incontri tematici organizzati ad hoc relativi ai progetti che hanno richiesto un maggior grado di definizione.

Le Associazioni di riferimento e gli enti principali dell'ambito territoriale coinvolti nel laboratorio di cittadinanza sono:

- Associazione studentesca universitaria Assunimore
- Associazione studentesca universitaria Coro
- Associazione Il Gabbiano
- Associazione Gramigna
- Associazione Arte in Gioco
- U.I.S.P.
- Associazione Obiettivo Danza
- SPI CGIL
- Centro sociale Venezia
- Centro sociale Spallanzani
- Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
- Istituzione scuole e nidi di infanzia [Nido S. Allende, Scuola dell'infanzia S.Allende]
- Istituto comprensivo A. Einstein [Scuola Primaria Cà Bianca, Scuola secondaria di primo grado A. Einstein]
- Get Martin Luther King
- AUSL Reggio Emilia
- ACER Reggio Emilia

A queste si sono aggiunti cittadini singoli e realtà del territorio da valorizzare ed integrare: Asineria Aria Aperta (Massimo Montanari), Circolo Arci Manhattan (Fabrizio De Stefano), Giancarlo Bonazzi, Claudio Bonetta, Paolo Borciani, Daniela Casali, Antonello Cucchiaro, Antonio Gino Di Monte, Francesco Fantuzzi, Tiziano Francavilla, Daniel Guglielmi, Alessio Rivola, Marzia Rossi, Manuela Ruscelli, Stefano Sturloni, Verina Teneggi, Donatella Torricelli, Pasquale Tucci, Enrico Vaccari, Valerio Varini.

### 3 I CONTENUTI DELL'ACCORDO

#### 3.1 Dalla vocazione agli obiettivi

I quartieri San Maurizio, Villaggio Stranieri e Bazzarola costituiscono una consistente porzione della prima periferia orientale della città di Reggio Emilia e, nonostante la continuità geografica, una varietà territoriale eterogenea sia sotto il profilo storico e di sviluppo urbano che sociale.

Dalla lettura analitica di questi contesti e attraverso l'ascolto della cittadinanza è però emerso come questi territori presentino, al di là dei riferimenti identitari ed in alcuni casi delle eccellenze di ciascun quartiere, un'infrastruttura culturale, socio - educativa, sportiva e ambientale di rilievo che ha favorito negli anni lo sviluppo di un tessuto sociale fortemente attivo e di una viva partecipazione cittadina.

Attivismo volontaristico e coinvolgimento civico, declinati secondo le vocazioni di ciascuno dei quartieri trattati, si sono dunque fin da subito configurati all'interno del Laboratorio di cittadinanza come gli aspetti centrali sui quali impostare una strategia di valorizzazione del territorio e delle sue consolidate competenze nel medio - lungo periodo.

Il **Villaggio Stranieri e Bazzarola** sono aree di confine tra il tessuto edificato cittadino e il territorio agricolo che si apre verso le frazioni di Gavasseto e Fogliano, ma si presentano come ambiti prettamente urbani.

**Villaggio Stranieri** ha mantenuto nel tempo la sua vocazione prevalentemente residenziale con una storia che lo ha visto dapprima, nei primi anni '40, ospitare il quartiere popolare allora denominato Villaggio Costanzo Ciano poi intitolato al partigiano Sergio Stranieri, e oggi essere sede di un rinnovato e multiculturale quartiere ERP i cui alloggi pubblici sono in gran parte gestiti da ACER. Spiccata nel tempo è rimasta anche la sua identità sociale, relazionale ed educativa che si rispecchia in una ricca offerta scolastica (Asilo nido S. Allende, Asilo nido Sole, Scuola dell'infanzia S. Allende, Scuola dell'Infanzia Don Primo Carretti, Scuola dell'Infanzia M. Gerra, Scuola Primaria e Secondaria di primo grado Cà Bianca, Scuola Primaria E. Morante ) e di attrezzature sportive, nella presenza dei centri sociali Spallanzani e Stranieri, importanti interpreti di funzioni comunitarie, e della Parrocchia di Sant'Alberto oltre che in consistenti aree verdi attrezzate che costituiscono per il quartiere occasione di incontro e socialità (Campo di Marte II, Parco del Quinzio). Nonostante questa dotazione di spazi pubblici attorno ai quali convoglia molta dell'attività sociale del quartiere, Villaggio Stranieri sta assistendo negli ultimi anni ad un notevole aumento di residenti di origine straniera che poco si intrecciano alla rete sociale sopra descritta, con il conseguente aumento delle "distanze" tra residenti storici e nuovi cittadini e sviluppo di fenomeni di marginalità e crescente gap socio - culturale.

**Bazzarola** è invece storicamente un'area rurale in cui, anche per via dell'influenza probabilmente esercitata dalla presenza della ferrovia Reggio - Sassuolo, si è generato a partire dagli anni '70-'80 un tessuto produttivo di rilievo che tutt'oggi la caratterizza fortemente soprattutto lungo la via Mazzacurati. Ai fianchi della zona industriale si estendono però alcuni tra i principali parchi di questo ambito territoriale, rientranti anche nel più ampio sistema della Cintura Verde, che conferiscono al quartiere una forte impronta naturalistica: Parco delle Acque Chiare, Parco del Rodano e Parco dell'Acqua. Come nel caso di Villaggio Stranieri, in queste aree verdi si concentrano numerose attività ed iniziative a cura di associazioni, cittadini e istituti scolastici che

contribuiscono a stimolare quel senso di comunità che si manifesta quando la cittadinanza si riconosce nel luogo in cui vive.

**San Maurizio** è un ex frazione del Comune di Reggio Emilia il cui sviluppo l'ha resa ormai parte della città consolidata; conserva ancora il suo carattere originariamente rurale allontanandosi dall'asse della via Emilia verso un cospicuo intorno agricolo di case sparse tra cui emerge il nucleo di Villa Curta.

In continuità con gli adiacenti Villaggio Stranieri e Bazzarola, la vocazione del quartiere è legata ai temi sociali, educativi e naturalistico - ambientali; presenta infatti una buona dotazione infrastrutturale di spazi pubblici e di fulcri importanti in termini di aggregazione: Asilo nido Maramotti, Scuola dell'infanzia Gulliver, Scuola primaria L. Ariosto, Centro sociale Venezia, Chiesa di San Maurizio, diverse sedi di associazioni sportive, di stampo naturalistico ambientale e culturali oltre ad aree verdi attrezzate (Parco del Rodano, Parco del Mauriziano, Parco storico del San Lazzaro).

Ciò che gli conferisce una riconoscibilità maggiore rispetto ai contesti urbani limitrofi, è però la presenza di alcune eccellenze del territorio che si configurano quali riferimenti identitari non solo a scala di quartiere ma a livello cittadino.

**Il complesso del Mauriziano.** Polarità urbana composita che vede nel Palazzo del Mauriziano un bene architettonico dalla forte valenza culturale e nelle sedi del Palazzo Vecchio e della Colonica i luoghi della socialità diffusa dell'associazionismo; proprio l'attività associazionistica ed il volontariato hanno reso questo luogo un importante prototipo di co-gestione pubblico - privata di un bene che ha permesso al bene stesso di essere mantenuto, valorizzato e fruito dalla collettività nel tempo.

**Parco del Rodano.** Sistema del verde attrezzato, rientrante nel più ampio sistema della Cintura Verde, che costituisce elemento di centralità per il quartiere San Maurizio e contemporaneamente innerva l'intera città; il modello di intervento fisico sul territorio in sinergia con la costruzione di una rete sociale a suo intorno attuato dall'amministrazione comunale relativamente a questo progetto, ha costituito precedente virtuoso di collaborazione pubblico - privata che ha dato origine al modello sperimentale di intervento attraverso il quale oggi si attua il progetto QUA - Quartiere bene comune.

**Ex ospedale neuropsichiatrico San Lazzaro.** Eccellente esempio di recupero di significato di spazi cittadini che ha permesso di insediare in un luogo storico della città il Campus universitario reggiano, la sede reggiana di AUSL ed il Museo nazionale della psichiatria.

### **3.2 Il progetto dell'Accordo: le linee strategiche**

Lo scenario futuro di cui l'Accordo di cittadinanza vuole essere leva prevede la valorizzazione della ricca rete relazionale di questo territorio e il rafforzamento delle competenze distintive dei quartieri, attraverso un coinvolgimento attivo della cittadinanza che favorisca anche l'inclusione delle fasce attualmente meno integrate e tramite il potenziamento degli spazi pubblici.

L'obiettivo a tendere, comune denominatore del quadro complessivo di Accordo, diviene quindi la moltiplicazione delle risorse e dei luoghi della vita collettiva della comunità con la finalità di generare nuove opportunità di socialità per i quartieri.

La strategia comune per i quartieri San Maurizio, Villaggio Stranieri e Bazzarola è quella di stabilire tra realtà afferenti gli stessi ambiti o con le medesime finalità sociali dei rapporti

sinergici, cercando di catalizzare quanta più energia ed attenzione possibile da parte della cittadinanza, e di costruire luoghi permeabili urbani, funzionali l'uno all'altro, che in prospettiva possano produrre una maggior coesione sociale territoriale.

Le linee strategiche sulle quali si imposterà questo scenario prevedono:

### ***Riqualificazione e rivitalizzazione di luoghi e spazi per la coesione sociale***

Dove è importante la presenza di contesti di aggregazione, valorizzazione e recupero dell'ambiente cittadino per promuovere dinamiche sociali positive diviene strategico sostenere e coinvolgere i cittadini e i gruppi sociali nella cura e nella gestione degli spazi, attraverso azioni di presidio attivo, animazione e aggregazione sociale indirizzate a migliorare la vivibilità del territorio. In questo senso le principali centralità del quartiere sono potenzialmente individuabili nei tre centri sociali, nei numerosi plessi scolastici e nei parchi.

### ***Agri-civismo per la riqualificazione del paesaggio e cura degli spazi comuni***

L'infrastruttura verde, di cui i quartieri di riferimento sono particolarmente ricchi, sono sistemi multifunzionali che oltre ad assolvere alla primaria funzione di rete ecologica, possono favorire la fruizione ricreativa degli spazi svolgendo ruolo di innesco di nuove sinergie e divenendo nuove piazze di incontro e di scambio cittadino.

### ***Attivismo volontaristico come leva per un dialogo interculturale***

Affrontare la sfida della diversità culturale attraverso progetti che favoriscono l'interazione, la cooperazione e nuove forme di integrazione delle fasce più deboli della popolazione.

## **3.3 Le azioni operative**

Le linee progettuali individuate nel precedente paragrafo sono state declinate in progetti che prevedono la realizzazione di azioni operative, riportate nell'Allegato 3 del presente Accordo.

Il progetto **“Centro sociale Venezia: nuovo luogo polifunzionale e di servizio”** (scheda progetto 1) vuole far leva sulla rete dei cittadini rifunzionalizzando il Centro sociale Venezia, dove già si concentrano attività e progetti, a **“casa del quartiere”** in cui convogliare servizi, sportelli, iniziative di sostegno alla comunità sia cittadina che studentesca attraverso il coinvolgimento di associazioni e realtà strutturate del quartiere.

Parallelamente, attraverso il progetto **“Dal parcheggio alla piazza che vorremmo”** (scheda progetto 4), si conferirà nuova identità al piazzale nord di via Gattalupa, attualmente già piazzale scolastico, sul quale si affacciano IC Einstein, SCI e Nido S. Allende e Piscina Gattalupa, attraverso un suo ripensamento co-progettato con gli stakeholders quale **“piazza di connessione”** tra i vari istituti e strutture del complesso, oltre che dell'intero quartiere, così da favorire le opportunità di socialità e incontro; anche il **“Progetto di cura degli spazi comuni di Piazza Stranieri”** (scheda progetto 3) è orientata a ripensare la piazza centrale di Villaggio Stranieri in questo caso nel tentativo di sensibilizzare gli utenti ad un suo uso maggiormente congruo con il conseguente miglioramento dei rapporti di vicinato.

Il progetto **“Connettività ecologica e rigenerazione del paesaggio ad integrazione dei rii del Mauriziano”** (scheda progetto 2) vuole contribuire alla **valorizzazione del paesaggio** attraverso

l'intervento fisico di rafforzamento della rete ecologica di collegamento tra il complesso del Mauriziano e la città storica, e la contestuale organizzazione di momenti di promozione del progetto e di sensibilizzazione verso le tematiche ambientali destinati alla cittadinanza; la proposta, così come il progetto **“Rafforzamento della cultura dell'accoglienza integrata”** (scheda progetto 6), prevede inoltre il coinvolgimento nell'azione progettuale di persone di origine straniera e/o in attesa di asilo politico da inserire in un ***programma integrato di apprendimento della lingua italiana e al contempo di prestazione di attività volontaristica sociale***.

La principale forma sinergica di collaborazione tra realtà operanti nel quartiere San Maurizio, Villaggio Stranieri e Bazzarola si raggiunge con il progetto **“Nuove opportunità di socialità per il quartiere”** (scheda progetto 5) che si pone come prima finalità l'***organizzazione di momenti sociali, educativi e sportivi*** che mettano in rete i soggetti attivi del territorio attraverso la condivisione di obiettivi e competenze e che permettano la creazione di una rete operativa e la realizzazione di attività ed eventi per il territorio.

# **ACCORDO DI CITTADINANZA**

## **TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E I CITTADINI DI SAN MAURIZIO, VILLAGGIO STRANIERI E BAZZAROLA**

### **Art. 1. Accoglimento delle premesse**

Il documento introduttivo al presente testo, che ne costituisce le premesse, comprendenti la descrizione del metodo e del processo di lavoro, l'analisi del contesto di intervento, e la definizione degli obiettivi comuni e delle progettualità scaturite dal laboratorio di cittadinanza si considerano parte integrante e sostanziale del presente atto di accordo.

### **Art. 2. Oggetto dell'atto di accordo e definizione dei ruoli**

Il presente atto definisce e da attuazione agli impegni reciproci fra Amministrazione Comunale di Reggio Emilia e cittadini singoli o associati dell'ambito territoriale di San Maurizio, Villaggio Stranieri e Bazzarola relativamente alle azioni di cura della città e di cura della comunità definite all'interno del percorso partecipato.

Sottoscrive il presente accordo, per il Comune di Reggio Emilia, il Sindaco e per l'ambito territoriale i cittadini singoli e organizzati, promotori e destinatari dei progetti e dei contributi oggetto di accordo.

I referenti dei singoli progetti e i centri di responsabilità sono individuati negli articoli seguenti.

### **Art. 3. Il ruolo e gli impegni dell'Amministrazione Comunale**

Il Comune si assume il ruolo di coordinamento delle progettualità da mettere in campo e di controllo e monitoraggio delle iniziative.

Il Comune si impegna a:

- sviluppare e consolidare durante tutta la durata dell'Accordo il percorso partecipativo iniziato nel contesto del laboratorio di cittadinanza attraverso incontri plenari di coordinamento - monitoraggio, revisione e rendicontazione delle progettualità previste - per migliorare ed estendere la rete tra i protagonisti presenti nell'area;
- garantire la collaborazione costante dell'Architetto di quartiere, di tutti i servizi interni a vario titolo coinvolti per la realizzazione dei punti progettuali individuati nel presente Accordo e, se necessario, le professionalità esterne necessarie alla elaborazione di progettualità specifiche non affidabili direttamente alle associazioni territoriali;
- avviare un'operazione di coordinamento di tutte le attività che vengono svolte nell'ambito territoriale, attraverso azioni di comunicazione integrata e la produzione di materiali di supporto a disposizione degli organizzatori.

Nello specifico, relativamente alla Scheda **“Centro sociale Venezia: nuovo luogo polifunzionale e di servizio”** (progetto 1):

- comunicare eventuali iniziative previste nel progetto tramite i propri strumenti e canali di comunicazione;
- favorire gli incontri tra i soggetti e/o enti responsabili, proponenti e collaboratori;
- co-finanziare con un contributo di €. 6.000,00, che saranno erogati al Centro sociale Venezia responsabile di progetto, l'organizzazione e realizzazione delle attività previste;
- mettere a disposizione del progetto, nel limite delle proprie possibilità, eventuali materiali dismessi in proprietà all'Amministrazione necessari per l'allestimento degli spazi del centro.

Nello specifico, relativamente alla Scheda **“Connettività ecologica e rigenerazione del paesaggio ad integrazione dei rii del Mauriziano”** (progetto 2):

- comunicare eventuali iniziative previste nel progetto tramite i propri strumenti e canali di comunicazione;
- favorire gli incontri tra i soggetti e/o enti responsabili, proponenti e collaboratori;
- sostenere la realizzazione degli interventi proposti, successivamente ad indagini di fattibilità tecnica a cura dei Servizi Ambiente ed Ingegneria, con un co-finanziamento pari ad €. 6.000,00 a favore dell'associazione Il Gabbiano, responsabile del progetto;
- aprire un'interlocuzione con i cittadini richiedenti in merito al programma di riqualificazione urbana denominato PRU Ospizio in merito alla salvaguardia e tutela del bosco dell'ex Casa di Riposo di Villa Ospizio.

Nello specifico relativamente alla Scheda **“Progetto di cura degli spazi comuni di Piazza Stranieri”** (progetto 3):

- valutare, in collaborazione con le altre realtà coinvolte, la fattibilità degli interventi proposti e la loro realizzazione compatibilmente con l'esito positivo dell'istruttoria.

Nello specifico relativamente alla Scheda **“Dal parcheggio alla piazza che vorremmo”** (progetto 4):

- comunicare eventuali iniziative tramite gli strumenti e i canali di comunicazione dell'ente;
- favorire gli incontri tra i soggetti e/o enti responsabili, proponenti e collaboratori;
- supportare l'attuazione degli interventi e delle attività proposte, compatibilmente con l'esito positivo dell'istruttoria interna all'amministrazione di fattibilità tecnico / economica da parte dei competenti servizi Mobilità, Ambiente e Ingegneria, tramite l'erogazione di un importo pari ad €. 5.000,00 a favore dell'Istituzione Scuole e Nidi di infanzia di Reggio Emilia, responsabile di progetto.

Nello specifico relativamente alla Scheda **“Nuove opportunità di socialità per il quartiere”** (Progetto 5):

- comunicare eventuali iniziative tramite gli strumenti e i canali di comunicazione dell'ente;
- favorire gli incontri tra i soggetti e/o enti responsabili, proponenti e collaboratori;
- sostenere l'organizzazione e la realizzazione delle iniziative previste dal progetto attraverso l'erogazione di un contributo pari a €. 7.000,00 che saranno erogati nella quota parte di €. 2.500,00 a UISP, di €. 3.500,00 all'associazione Obiettivo Danza e di €. 1.000,00 all'Istituto comprensivo A. Einstein, responsabili di progetto.

Nello specifico relativamente alla Scheda **“Rafforzamento della cultura dell'accoglienza integrata”** (Progetto 6):

- comunicare eventuali iniziative tramite gli strumenti e i canali di comunicazione dell'ente;
- favorire gli incontri tra i soggetti e/o enti responsabili, proponenti e collaboratori;
- co-finanziare con un contributo pari ad €. 2.000,00, che saranno erogati al Centro sociale Spallanzani, le attività di coinvolgimento di persone in attesa di asilo politico previste dal progetto.

#### **Art. 4. Ruolo e impegni delle Associazioni**

Tutte le Associazioni si impegnano a:

- dare adeguata visibilità alle iniziative di tutti gli altri firmatari dell'accordo nei propri spazi;
- mettere a disposizione spazi per la realizzazione dei progetti;
- redigere la documentazione richiesta per la rendicontazione e la comunicazione delle attività previste e partecipare agli incontri di monitoraggio degli impegni dell'accordo previsti.

Le **Associazione studentesche universitarie 'Assunimore' e 'Coro'** si impegnano a:

- collaborare alla definizione dei nuovi spazi polifunzionali del Centro sociale Venezia e promuovere tali spazi presso la comunità studentesca reggiana nell'ambito del progetto **“Centro sociale Venezia: nuovo luogo polifunzionale e di servizio”** (progetto 1).

L'**Associazione Il Gabbiano** si impegna a:

- coordinare, nella cornice del progetto 2 **“Connettività ecologica e rigenerazione del paesaggio ad integrazione dei rii del Mauriziano”**, la stesura di un progetto strategico unitario di rafforzamento della rete ecologica di collegamento tra il complesso del Mauriziano e la città storica, la successiva realizzazione degli interventi, che dovranno essere autorizzati dai competenti servizi

dell'Amministrazione comunale, e l'organizzazione di iniziative e momenti di educazione e sensibilizzazione verso le tematiche ambientali per la cittadinanza;

- utilizzare, in quanto responsabile del progetto, il contributo di €. 6.000,00 euro stanziato dal Comune di Reggio Emilia a supporto dell'azione progettuale "Connettività ecologica e rigenerazione del paesaggio ad integrazione dei rii del Mauriziano" (progetto 2) per l'acquisto di materiali necessari allo svolgimento delle attività previste e per la loro organizzazione e realizzazione;
- coinvolgere nel progetto, attraverso la collaborazione del Servizio Intercultura del Comune di Reggio Emilia, persone in attesa di asilo politico;
- aprire un'interlocuzione con l'amministrazione comunale relativamente al programma di riqualificazione urbana denominato PRU Ospizio in merito alla salvaguardia e tutela del bosco dell'ex Casa di Riposo di Villa Ospizio.

**L'Associazione Gramigna si impegna a:**

- collaborare attivamente, nella cornice del progetto 2 "Connettività ecologica e rigenerazione del paesaggio ad integrazione dei rii del Mauriziano", alla stesura di un progetto strategico unitario di rafforzamento della rete ecologica di collegamento tra il complesso del Mauriziano e la città storica, alla successiva realizzazione degli interventi, che dovranno essere autorizzati dai competenti servizi dell'amministrazione comunale, e all'organizzazione di iniziative e momenti di educazione e sensibilizzazione verso le tematiche ambientali per la cittadinanza.

**L'Associazione Arte in Gioco si impegna a:**

- collaborare attivamente, nella cornice del progetto 2 "Connettività ecologica e rigenerazione del paesaggio ad integrazione dei rii del Mauriziano", alla stesura di un progetto strategico unitario di rafforzamento della rete ecologica di collegamento tra il complesso del Mauriziano e la città storica, alla successiva realizzazione degli interventi, che dovranno essere autorizzati dai competenti servizi dell'amministrazione comunale, e all'organizzazione di iniziative e momenti di educazione e sensibilizzazione verso le tematiche ambientali per la cittadinanza;
- collaborare attivamente all'interno del progetto 5 "Nuove opportunità di socialità per il quartiere" all'organizzazione e realizzazione di attività ed iniziative sociali, educative e sportive che mettano in rete i soggetti attivi del territorio.

**U.I.S.P. si impegna a:**

- collaborare attivamente all'interno del progetto 5 "Nuove opportunità di socialità per il quartiere" all'organizzazione e realizzazione di attività ed iniziative sociali, educative e sportive che mettano in rete i soggetti attivi del territorio;
- assumere il ruolo di responsabile del progetto "Nuove opportunità di socialità per il quartiere" (progetto 5) e gestire le risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione comunale attraverso un contributo pari ad €. 2.500,00 per il supporto all'attuazione di attività di animazione della "Palestra sotto il cielo".

**L' Associazione Obiettivo Danza si impegna a:**

- collaborare attivamente all'interno del progetto 5 “Nuove opportunità di socialità per il quartiere” all'organizzazione e realizzazione di attività ed iniziative sociali, educative e sportive che mettano in rete i soggetti attivi del territorio;
- assumere il ruolo di responsabile del progetto “Nuove opportunità di socialità per il quartiere” (progetto 5) e gestire le risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione comunale attraverso un contributo pari ad €. 3.500,00 per il supporto all'attuazione di attività di animazione del quartiere e di danza sportiva all'interno degli istituti scolastici del territorio di riferimento.

**SPI CGIL Reggio Emilia si impegna a:**

- collaborare attivamente nella cornice del progetto 1 “Centro sociale Venezia: nuovo luogo polifunzionale e di servizio” allo sviluppo di una “*casa del quartiere*” che favorisca la partecipazione e la nascita di una cittadinanza attiva e consapevole del proprio territorio;
- collaborare attivamente all'interno del progetto 5 “Nuove opportunità di socialità per il quartiere” all'organizzazione e realizzazione di attività ed iniziative sociali, educative e sportive che mettano in rete i soggetti attivi del territorio.

**Il Centro sociale Venezia si impegna a:**

- assumere il ruolo di responsabile del progetto “Centro sociale Venezia: nuovo luogo polifunzionale e di servizio” (progetto 1) e gestire le risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione comunale attraverso un contributo pari ad €. 6.000,00 per l'allestimento di nuovi spazi all'interno del centro che fungano in parte da “*casa del quartiere*” e che in parte siano dedicati allo studio e alla lettura;
- coordinare le nuove attività, e il relativo utilizzo degli spazi, che si terranno presso il centro sociale;
- collaborare attivamente al progetto 4 “Dal parcheggio alla piazza che vorremmo” nell'organizzazione di momenti di socialità destinati al quartiere;
- collaborare attivamente all'interno del progetto 5 “Nuove opportunità di socialità per il quartiere” all'organizzazione e realizzazione di attività ed iniziative sociali, educative e sportive che mettano in rete i soggetti attivi del territorio.

**Il Centro sociale Spallanzani si impegna a:**

- assumere il ruolo di responsabile del progetto “Rafforzamento della cultura dell'accoglienza integrata” (progetto 6) e gestire le risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione comunale attraverso un contributo pari ad €. 2.000,00 per il progetto di coinvolgimento di persone in attesa di asilo politico nelle attività del centro;
- collaborare attivamente all'interno del progetto 5 “Nuove opportunità di socialità per il quartiere” all'organizzazione e realizzazione di attività ed iniziative sociali,

educative e sportive che mettano in rete i soggetti attivi del territorio.

**L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia** si impegna a:

- collaborare alla definizione dei nuovi spazi polifunzionali del Centro sociale Venezia e promuovere tali spazi presso la comunità studentesca reggiana nell'ambito del progetto "Centro sociale Venezia: nuovo luogo polifunzionale e di servizio" (progetto 1).

**L'Istituzione scuole e nidi di infanzia** si impegna a:

- assumere il ruolo di responsabile del progetto "Dal parcheggio alla piazza che vorremmo" (progetto 4) e gestire le risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione comunale consistenti in un importo pari ad €. 5.000,00 per l'allestimento di un nuovo spazio pubblico a servizio dell'utenza cittadina che a vario titolo frequenta l'ambito educativo / sportivo di via Gattalupa.

**Il Nido di infanzia comunale S. Allende, la Scuola dell'infanzia S. Allende e il GET Martin Luther King** si impegnano a:

- partecipare attivamente, supportati dai competenti uffici dell'Amministrazione comunale, alla definizione di una nuova identità da conferire al parcheggio e al parco antistanti il plesso scolastico di via Gattalupa all'interno del progetto 4 "Dal parcheggio alla piazza che vorremmo";
- creare momenti di socialità allo scopo di promuovere il progetto;
- ideare un piano di comunicazione che sensibilizzi la comunità nei confronti di quest'azione progettuale;
- collaborare attivamente all'interno del progetto 5 "Nuove opportunità di socialità per il quartiere" all'organizzazione e realizzazione di attività ed iniziative sociali, educative e sportive che mettano in rete i soggetti attivi del territorio.

**L'Istituto comprensivo Einstein** si impegna a:

- partecipare attivamente, supportati dai competenti uffici dell'Amministrazione comunale, alla definizione di una nuova identità da conferire al parcheggio e al parco antistanti il plesso scolastico di via Gattalupa all'interno del progetto 4 "Dal parcheggio alla piazza che vorremmo";
- creare momenti di socialità allo scopo di promuovere il progetto;
- ideare un piano di comunicazione che sensibilizzi la comunità nei confronti di quest'azione progettuale;
- collaborare attivamente all'interno del progetto 5 "Nuove opportunità di socialità per il quartiere" all'organizzazione e realizzazione di attività ed iniziative sociali, educative e sportive che mettano in rete i soggetti attivi del territorio;

- assumere il ruolo di responsabile del progetto “Nuove opportunità di socialità per il quartiere” (progetto 5) e gestire le risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione comunale attraverso un contributo pari ad €. 1.000,00 per il supporto all'organizzazione e realizzazione di attività didattiche in collaborazione con associazioni e realtà aggregate del quartiere.

**AUSL Reggio Emilia** si impegna a:

- collaborare attivamente all'interno del progetto 5 “Nuove opportunità di socialità per il quartiere” all'organizzazione e realizzazione di attività ed iniziative sociali, educative e sportive che mettano in rete i soggetti attivi del territorio.

**ACER Reggio Emilia** si impegna a:

- collaborare al ripensamento, in condivisione con l'Amministrazione comunale e le altre realtà coinvolte, di alcuni spazi esterni comuni di Piazza Stranieri (progetto 3 “Progetto di cura degli spazi comuni di Piazza Stranieri”).

#### **Art. 5. Ruolo e impegni dei singoli cittadini**

Il cittadino **Massimo Montanari (Asineria aria aperta)** si impegna a:

- collaborare attivamente, nella cornice del progetto 2 “Connettività ecologica e rigenerazione del paesaggio ad integrazione dei rii del Mauriziano”, alla stesura di un progetto strategico unitario di rafforzamento della rete ecologica di collegamento tra il complesso del Mauriziano e la città storica, alla successiva realizzazione degli interventi, che dovranno essere autorizzati dai competenti servizi dell'amministrazione comunale, e all'organizzazione di iniziative e momenti di educazione e sensibilizzazione verso le tematiche ambientali per la cittadinanza;
- organizzare momenti didattico / educativi in collaborazione con le scuole del quartiere all'interno del progetto 2 “Connettività ecologica e rigenerazione del paesaggio ad integrazione dei rii del Mauriziano”;
- collaborare attivamente all'interno del progetto 5 “Nuove opportunità di socialità per il quartiere” all'organizzazione e realizzazione di attività ed iniziative sociali, educative e sportive che mettano in rete i soggetti attivi del territorio.

Il cittadino **Fabrizio De Stefano (Circolo Arci Manhattan)** si impegna a:

- collaborare attivamente all'interno del progetto 5 “Nuove opportunità di socialità per il quartiere” all'organizzazione e realizzazione di attività ed iniziative sociali, educative e sportive che mettano in rete i soggetti attivi del territorio.

Il cittadino **Claudio Bonetta** si impegna a:

- collaborare alla definizione dei nuovi spazi polifunzionali del Centro sociale Venezia e promuovere tali spazi presso la comunità studentesca reggiana nell'ambito del

progetto “Centro sociale Venezia: nuovo luogo polifunzionale e di servizio” (progetto 1).

I cittadini **Daniela Casali, Pasquale Tucci e Valerio Varini** si impegnano a:

- collaborare al ripensamento, in condivisione con l'Amministrazione comunale e le altre realtà coinvolte, di alcuni spazi esterni comuni di Piazza Stranieri (progetto 3 “Progetto di cura degli spazi comuni di Piazza Stranieri”).

I cittadini **Paolo Borciani, Antonello Cucchiario, Francesco Fantuzzi, Tiziano Francavilla, Daniel Guglielmi, Alessio Rivola, Marzia Rossi, Stefano Sturloni, Donatella Torricelli ed Enrico Vaccari** si impegnano a:

- collaborare nella cornice del progetto 2 “Connettività ecologica e rigenerazione del paesaggio ad integrazione dei rii del Mauriziano”, alla stesura di un progetto strategico unitario di rafforzamento della rete ecologica di collegamento tra il complesso del Mauriziano e la città storica, alla successiva realizzazione degli interventi, che dovranno essere autorizzati dai competenti servizi dell'amministrazione comunale, e all'organizzazione di iniziative e momenti di educazione e sensibilizzazione verso le tematiche ambientali per la cittadinanza;
- aprire un'interlocuzione con l'amministrazione comunale relativamente al programma di riqualificazione urbana denominato PRU Ospizio in merito alla salvaguardia e tutela del bosco dell'ex Casa di Riposo di Villa Ospizio; di tale azione si farà referente il cittadino Enrico Vaccari coadiuvato dal cittadino Paolo Borciani.

I cittadini **Giancarlo Bonazzi, Antonio Gino Di Monte, Manuela Ruscelli e Verina Teneggi** si impegnano a:

- collaborare all'individuazione e segnalazione all'Amministrazione comunale di interventi di manutenzione necessari nei quartieri di riferimento (come da allegato I - Verbale II incontro).

*Relativamente alla presenza attiva dei volontari si rileva che: visti gli articoli 17 e 18 Dlgs 117/2017 Codice Terzo Settore, a fronte degli indirizzi espressi dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n.26/2017/QMIG del 24/11/2017 “Gli enti locali possono stipulare, con oneri a loro carico, contratti di assicurazione per infortunio, malattia e responsabilità civile verso terzi a favore di singoli volontari coinvolti in attività di utilità sociale, a condizione che, con apposita disciplina regolamentare, siano salvaguardate la libertà di scelta e di collaborazione dei volontari, l'assoluta gratuità della loro attività, l'assenza di qualunque vincolo di subordinazione e la loro incolumità personale”. Si potranno assicurare i singoli volontari mediante: un rapporto diretto con il Comune in quanto l'ente locale ha facoltà di ricorrere a volontari che a titolo individuale intendono promuovere iniziative dirette al soddisfacimento di interessi comuni senza l'intermediazione delle organizzazioni del terzo settore, in virtù del comma 315 della l. 208/2015- previa istituzione di apposito Regolamento del*

*volontariato civico ed istituzione dell'Albo dei volontari - ovvero un ente del Terzo settore a cui fare riferimento ai fini assicurativi contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.*

#### **Art. 6. Tempi e durata dell'Accordo, modalità di erogazione delle risorse e di attivazione delle collaborazioni**

L'Accordo avrà durata a partire dal 15 gennaio 2018 fino al 31 dicembre 2018. Il monitoraggio dei risultati sarà effettuato con una fase intermedia e una finale. Dalla data di sottoscrizione dell'Accordo saranno attuativi gli atti amministrativi connessi all'erogazione delle risorse nelle modalità previste dall'accordo. Gli impegni specifici di ogni associazione saranno formalizzati tramite disciplinare di collaborazione o altro atto sottoscritto del Dirigente del Servizio Protagonismo responsabile e città intelligente.

Le convocazioni saranno effettuate dai funzionari del Servizio Politiche per il protagonismo responsabile e città intelligente. Su istanza di tre o più sottoscrittori potrà essere richiesta una convocazione straordinaria per motivi urgenti e di comprovata importanza.

La rendicontazione finale dovrà avvenire non oltre il 30 marzo 2019. La rendicontazione finale valuterà gli esiti degli impegni dell'accordo da parte dei cittadini e delle associazioni firmatarie.

#### **Art. 7. Modalità di monitoraggio dei risultati e rendicontazione, misurazione e valutazione delle attività di collaborazione**

Le modalità con cui saranno effettuati i monitoraggi generali e la rendicontazione finale sono contenuti nell'Allegato II al presente Accordo.

Le modalità di monitoraggio dei singoli progetti sono esplicitate nelle schede progetto allegate al presente Accordo. Potranno essere apportate modifiche ai progetti presentati in accordo con l'Amministrazione.

La rendicontazione finale sarà effettuata sulla base della documentazione redatta dalle associazioni e dai cittadini volontari responsabili dei progetti, attraverso indicatori di risultato. Essa valuterà gli esiti e programmerà azioni per le annualità successive che potranno costituire successivo accordo o proroga degli impegni dello stesso da parte dei cittadini e delle associazioni firmatarie.

#### **Art. 8. Comunicazione e diffusione delle attività oggetto di accordo**

Il Comune favorisce e incentiva l'assunzione del protagonismo civico da parte dei cittadini anche nelle attività di comunicazione del progetto "QUA - Quartiere bene comune" di cui il presente accordo è parte integrante, e garantisce tutoraggio e supporto all'uso di strumenti di comunicazione collaborativa, anche favorendo relazioni di auto aiuto fra i gruppi, e si adopera per consentire un'efficace diffusione delle informazioni sulle attività che si svolgono nel quartiere e sulla rendicontazione dei risultati, quali la pubblicazione sulla rete civica, l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione dei risultati.

La visibilità concessa non può costituire in alcun modo una forma di corrispettivo delle azioni realizzate dai cittadini protagonisti, manifestando una semplice manifestazione di riconoscimento pubblico dimostrato e uno strumento di stimolo alla diffusione delle pratiche collaborative di cui gli Accordi di cittadinanza sono espressione.

Durante la realizzazione delle attività dell'Accordo dovrà essere verificata la possibilità di individuare, quale luogo deputato per le attività di informazione, partecipazione e rendicontazione, uno spazio web dedicato, uno spazio fisico-luogo riconoscibile o altro strumento (giornalino della frazione/quartiere, profilo dedicato su social network) idoneo a diventare il riferimento per la cittadinanza per le informazioni della frazione/quartiere.

Le Associazioni e cittadini si impegnano a fornire la documentazione necessaria a rendicontare le attività svolte così come richiesto nelle schede progetto e nei formati adeguati alla loro diffusione nei canali istituzionali. Si impegnano inoltre a collaborare alle attività di comunicazione del progetto, sia all'interno della frazione/quartiere sia a livello locale ed extra-locale.

#### **Art. 9. Inadempienze, risoluzione anticipata, sanzioni**

Le cause di risoluzione anticipata dell'Accordo o di esclusione di uno sei sottoscrittori riguardano il mancato rispetto dei seguenti aspetti:

- gli interlocutori ammessi alla erogazione dei contributi del presente Accordo sono soggetti che hanno operato nei Laboratori di cittadinanza della frazione/quartiere, devono essere privi di scopo di lucro ed avere la propria sede nel territorio del comune di Reggio Emilia (associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, Centri sociali, associazioni culturali e dilettantistiche sportive, Onlus, gruppi di cittadini residenti nella frazione/quartiere, Enti ecclesiastici e morali);
- le iniziative promosse relative ai singoli progetti devono essere realizzate nell'ambito territoriale di riferimento dell'accordo;
- nel caso di progetti promossi da gruppi di cittadini, gli stessi dovranno costituirsi in associazione, anche non riconosciuta, in forma scritta e registrata e nel caso in cui gli stessi non intendano costituirsi o legarsi ad alcuna associazione, anche non riconosciuta, verranno riconosciuti come "Volontari di quartiere" e rientreranno nelle fattispecie giuridicamente in essere presso l'ente;
- i soggetti firmatari dell'Accordo sono tenuti a concludere l'attività entro la data di scadenza dell'Accordo e a realizzare il progetto in modo condiviso secondo quanto insieme stabilito;
- sono ammesse a contributo le spese relative a: attrezzature, materiali, beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività progettuali; spese di gestione connesse al progetto (spese personale, affitto dei locali, oneri assicurativi, spese postali, cancelleria, materiali di consumo). Non sono ammesse le spese relative a costi generali di funzionamento dell'associazione, le spese per utenze e nessuna forma di retribuzione per le attività prestate a titolo volontario da singoli cittadini o dalle associazioni nell'ambito del presente accordo.

La mancata presentazione da parte dei soggetti firmatari della documentazione richiesta (monitoraggio, documenti fiscali, contabilità) nonché il riscontro, a seguito accertamento

d'ufficio, di false dichiarazioni e/o documentazioni, comporteranno la decadenza dall'assegnazione del finanziamento previsto e la uscita del soggetto dall'Accordo. L'Amministrazione nel verificare lo stato di attuazione delle attività per le quali è concesso un finanziamento, qualora riscontri gravi inadempienze ovvero utilizzazione del finanziamento in modo non conforme alle finalità sottese allo stesso, procederà alla sospensione ed alla revoca dello stesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

L'Amministrazione potrà in qualsiasi momento nell'arco di durata dell'accordo disporre verifiche e controlli finalizzati all'accertamento della persistenza delle condizioni per la fruizione dei finanziamenti da parte dei soggetti beneficiari.

Qualora insorgano controversie tra le parti dell'accordo di collaborazione o tra queste ed eventuali terzi può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un Comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi. Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

#### **Art. 10. Trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - recante disposizione in materia di protezione dei dati personali, si rendono le seguenti informazioni:

1. i dati personali sono richiesti, raccolti e trattati per lo svolgimento delle specifiche funzioni istituzionali e nei limiti previsti dalla relativa normativa;
2. la comunicazione o la diffusione dei dati personali a soggetti pubblici o privati sarà effettuata solo se prevista da norme di legge o di regolamento o se risulta necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;
3. l'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196;
4. il titolare dei dati trattati è il Comune di Reggio Emilia ;
5. il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Protagonismo Responsabile e città intelligente Dr.<sup>ssa</sup> Nicoletta Levi.

Reggio Emilia, li \_\_\_\_\_

**Per l'Amministrazione Comunale**

---

**Per gli ambiti territoriali coinvolti nel Laboratorio**

Associazione Assunimore

---

Associazione Coro

---

Associazione Il Gabbiano

---

Associazione Gramigna

---

Associazione Arte in Gioco

---

U.I.S.P.

---

Associazione Obiettivo Danza

---

SPI CGIL

---

Centro Sociale Venezia

---

Centro Sociale Spallanzani

---

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

---

Istituzione scuole e nidi per l'infanzia

---

Nido S. Allende

---

Scuola dell'infanzia S. Allende

---

Istituto comprensivo A. Einstein

---

AUSL Reggio Emilia

---

ACER Reggio Emilia

---

GET Martin Luther King

---

## I Cittadini

Massimo Montanari (Asineria Aria Aperta)

---

Fabrizio De Stefano (Circolo Arci Manhattan)

---

Giancarlo Bonazzi

---

Claudio Bonetta

---

Paolo Borciani

---

Daniela Casali

---

Antonello Cucchiaro

---

Antonio Gino Di Monte

---

Francesco Fantuzzi

---

Tiziano Francavilla

---

Daniel Guglielmi

---

Alessio Rivola

---

Marzia Rossi

---

Manuela Ruscelli

---

Stefano Sturloni

---

Verina Teneggi

---

Donatella Torricelli

---

Pasquale Tucci

---

Enrico Vaccari

---

Valerio Varini

---



**Allegati**



**Allegato I**  
**Verbali degli incontri**

## 1° incontro | 19/10/2017, Centro Sociale Venezia (quartiere San Maurizio)

### PARTECIPANTI

Avolio Alessandra (cittadina), Benassi Paolo (cittadino), Bergamini Paolo (cittadino), Bertocchi Giovanna (cittadina), Bertoldi Arturo (IREN), Bonazzi Giancarlo (cittadino), Bonetta Claudio (cittadino), Brighenti Ombretta (cittadina), Camellini Franco (ASD Reggio United), Campani Dorian (cittadina), Cardelli Paola (Scuola media Cà Bianca), Carpanoni Marika (cittadina), Casali Daniela (cittadina), Codeluppi Elisabetta (Nido Allende), Codeluppi Roberta (cittadina), Corradi Davide (cittadino), Cucciario Antonello (cittadino), Dall'Aglio Eugenia (Asineria Massimo Montanari), Dazzi Luca (cittadino), Della Seta Adriana (Associazione Gramigna), Ferrari Giuseppe (Associazione Acque Chiare), Fina Anna (cittadina), Fontanesi Claudio (volontario), Gagnaniello Antonietta (Scuola dell'infanzia La Villetta), Gualerzi Paola (cittadina), Guglielmi Daniel (cittadino), Magli Sara (Associazione Obiettivo Danza), Manfredini Carla (cittadina), Manzini Lorenzo (genitore alunno Scuola dell'infanzia Allende), Melioli Giuliana (Centro sociale Spallanzani), Menozzi Eugenio (cittadino), Montanari Massimo (Asineria Massimo Montanari), Olivi Daniele (UISP), Paoli Paola (Istituto comprensivo Einstein), Piccinini Rossella (cittadina), Reggiani Clara (cittadina), Ricci Massimo (cittadino), Rivola Alessio (cittadino), Rondanini Luciano (cittadino), Rosi Silvana (cittadina), Ruscelli Manuela (cittadina), Ruscelli Raimondo (cittadino), Saldari Marco (Associazione Il Gabbiano), Salsi Francesca (cittadina), Salvino Alboni Ilaria (Circolo PD), Sturloni Stefano (Scuola dell'infanzia Allende), Teneggi Verina (cittadina), Tinelli Valter (cittadino), Torricelli Donatella (cittadina), Tucci Pasquale (cittadino), Vacondio Stefano (cittadino)

#### Staff Comune di Reggio Emilia:

Valeria Montanari - Assessore alla partecipazione, agenda digitale e cura dei quartieri

Massimo Magnani - Dirigente Area competitività ed innovazione sociale

Nicoletta Levi - Dirigente Servizio comunicazione e politiche per il protagonismo responsabile e la città intelligente

Giulia Incerti Massimini - Architetto di quartiere servizio politiche per il protagonismo responsabile e la città intelligente

Marco Angioletti - Architetto di quartiere servizio politiche per il protagonismo responsabile e la città intelligente

Elena Pedroni - Servizio politiche per il protagonismo responsabile e la città intelligente

Tiziano Ganapini - Servizio mobilità

Marco Leurini - Servizio reti ed infrastrutture

Catia Manzini - Officina Educativa

Giampaolo Santangelo - Servizio ambiente

## IL METODO DI LAVORO E GLI ESITI DELL'INCONTRO

Il primo appuntamento del Laboratorio di cittadinanza di San Maurizio, Villaggio Stranieri e Bazzarola, alla prima edizione, si è svolto giovedì 19 ottobre 2017 presso il Centro sociale Venezia (quartiere San Maurizio).

L'incontro è stato caratterizzato da quattro diversi momenti:

- un primo momento di **introduzione al progetto "QUA - Quartiere bene comune"** da parte dell'Assessore per l'agenda digitale, la partecipazione e la cura dei quartieri Valeria Montanari, che ha descritto le motivazioni ed obiettivi per i quali l'Amministrazione ha avviato i Laboratori di cittadinanza, la struttura degli stessi e un bilancio complessivo sintetico dei risultati ottenuti sino ad oggi;
- un secondo intervento a cura del Dirigente dell'Area competitività ed innovazione sociale arch. Massimo Magnani in merito al **progetto per la valorizzazione dei luoghi Estensi a Reggio Emilia** che interessa nello specifico il quartiere di San Maurizio in relazione alla presenza del complesso monumentale del Mauriziano: sono stati illustrati obiettivi e strategie progettuali oltre alle risorse disponibili in relazione agli interventi previsti;
- un terzo momento di presentazione da parte dell'Architetto di quartiere della **lettura territoriale dei quartieri**, seguendo una descrizione per competenze e vocazioni del territorio, dalla quale si sono prefigurate **possibili linee di lavoro**; si è comunque lasciata piena libertà ai partecipanti di individuarne di nuove o differenti in relazione ai bisogni o alle aspirazioni;
- si è successivamente entrati nel vivo del Laboratorio con la raccolta, discussione e condivisione delle proposte presentate dai partecipanti, concludendo con la **definizione dell'agenda di lavoro** per il secondo incontro in cui verranno organizzati tavoli operativi per delineare concretamente le proposte progettuali da inserire in Accordo;
- il funzionario del Servizio ambiente Giampaolo Santangelo ha infine proceduto con la presentazione agli stakeholders presenti di un **progetto di orti urbani in zona Acque Chiare** per il quale l'amministrazione comunale intende lavorare, con adeguati approfondimenti di fattibilità tecnico / economica, nei prossimi mesi.

## LE PROPOSTE

Gli architetti di quartiere hanno invitato i partecipanti, in conclusione alla lettura territoriale di contesto, a lavorare, tramite le proprie proposte, su alcuni **possibili filoni progettuali** orientati al consolidamento sia della rete sociale che dell'attivismo volontaristico fortemente presente nei quartieri trattati:

- **valorizzare** i luoghi della vita collettiva della comunità
- **moltiplicare** le opportunità di socialità tramite la cooperazione e la collaborazione delle realtà che operano sul territorio
- **promuovere** il sistema ambientale e del paesaggio

# Linee di lavoro per il laboratorio

## Valorizzare

I luoghi della vita collettiva della comunità

## Moltiplicare

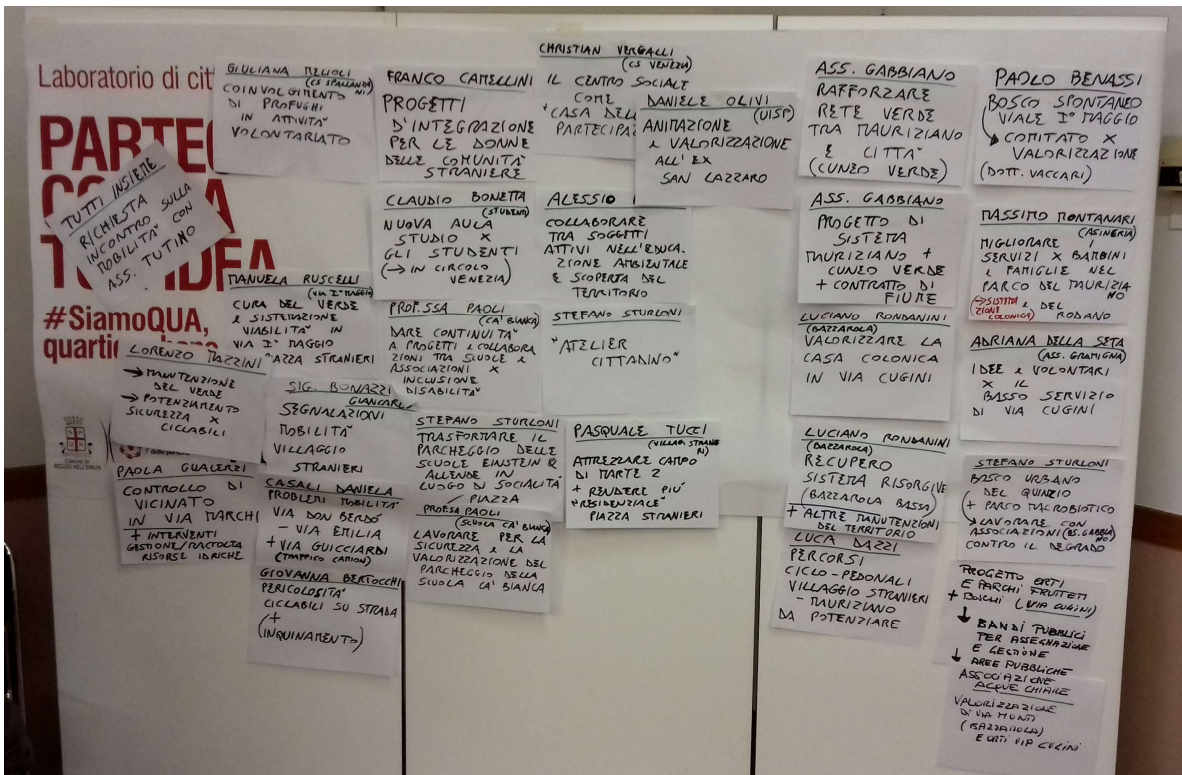
Le opportunità di socialità tramite cooperazione e collaborazione delle realtà che operano sul territorio

## Promuovere

Il sistema ambientale e del paesaggio



Si è quindi proceduto alla raccolta delle proposte dei cittadini e delle realtà presenti:



## **VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI DELLA VITA COLLETTIVA DELLA COMUNITA'**

Claudio Bonetta | Cittadino e studente universitario

Individuare nel quartiere spazi da dedicare ad aule studio dato il consistente aumento della comunità studentesca reggiana; si propongono gli spazi del Centro sociale Venezia

Stefano Sturloni | Scuola dell'infanzia Allende

Ripensare il parcheggio del plesso di via Gattalupa, già piazzale scolastico, tramite un lavoro di raccordo sulla progettazione del luogo nell'ottica di farlo divenire piazza di socialità del quartiere

Aprire alla cittadinanza "l'atelier cittadino" scolastico

Christian Vergalli | Centro sociale Venezia

Istituire presso il Centro sociale Venezia, a partire dall'esempio della Casa della partecipazione di Rivalta, uno spazio per i cittadini in cui trovarsi, avere informazioni o fare segnalazioni collegandosi ai servizi del Comune oltre ad organizzare attività che possano ampliare l'offerta ricreativo - culturale del quartiere

Pasquale Tucci | Cittadino

Realizzazione di un progetto condiviso di cura del verde e degli spazi comuni di Piazza Stranieri a Villaggio Stranieri e di implementazione delle attrezzature sportive presenti al Campo di Marte II

## **MOLTIPLICARE LE OPPORTUNITA' DI SOCIALITA' TRAMITE COOPERAZIONE E COLLABORAZIONE DELLE REALTA' CHE OPERANO SUL TERRITORIO**

Franco Camellini | ASD Reggio United

Attivare progetti dedicati alle donne appartenenti alle comunità straniere del quartiere: corsi di integrazione linguistica e maggiori occasioni di socialità

Giuliana Melioli | Centro sociale Spallanzani

Inserimento di persone in attesa di asilo politico in attività sociali di volontariato presso il Centro sociale Spallanzani

Daniele Olivi | UISP

Animare e valorizzare il percorso attrezzato "Palestra a cielo aperto" del parco ex San Lazzaro in sinergia con altre realtà del territorio ed eventualmente in connessione con altre aree verdi del quartiere

Alessio Rivola | Cittadino

Disponibilità a collaborare con realtà attive nell'ambito dell'educazione ambientale e della scoperta del territorio

Paola Paoli | Istituto comprensivo Einstein

Dare continuità ai progetti dedicati al tema dell'inclusione e della disabilità nati dalla collaborazione tra le scuole del plesso e altre realtà del quartiere fra le quali la Biblioteca scientifica Carlo Livi

## **PROMUOVERE IL SISTEMA AMBIENTALE E DEL PAESAGGIO**

Marco Salardi | Associazione Il Gabbiano

Rafforzare la rete verde che collega il complesso del Mauriziano alla città in sinergia con la realizzazione di una parte del Contratto di Fiume e con l'inserimento nel progetto di persone in attesa di asilo politico

Luciano Rondanini | Cittadino

Valorizzare la casa colonica di via Cugini e recuperare il sistema delle risorgive presso la località Bazzarola bassa

Paolo Benassi | Cittadino

Presentazione di uno scritto (che come richiesto si allega al presente verbale) a cura del signor Enrico Vaccari - cittadino - che si rende disponibile a coordinare un nuovo Comitato di Cittadini che vorrà costituirsi in merito alla salvaguardia e valorizzazione del bosco spontaneo urbano dell'ex Casa di riposo di Villa Ospizio

Adriana Della Seta | Associazione Gramigna

Accogliere idee e disponibilità di impegno volontario per la realizzazione delle opere di finitura che saranno necessarie, in seguito alla sua riqualificazione, al bassoservizio posto in via Cugini

Massimo Montanari | Asineria Massimo Montanari

Migliorare l'offerta di spazi di servizio alle attività, principalmente per bambini e famiglie, portate avanti dall'Asineria nel Parco del Mauriziano e in quello del Rodano; si propongono eventuali spazi derivanti dalla futura riqualificazione della colonica facente parte del complesso del Mauriziano

Stefano Sturloni | in qualità di Cittadino

Lavorare in sinergia con le associazioni naturalistico - ambientali del quartiere per la cura e valorizzazione del Parco del Quinzio e del Bosco Macrobiotico

Luca Dazzi | Cittadino

Potenziare la viabilità ciclo - pedonale tra il Villaggio Stranieri e il complesso del Mauriziano

Giuseppe Ferrari | Associazione Acque Chiare

Valorizzare via Monti pensando ad un intervento di mobilità ciclo - pedonale integrato con il progetto degli orti urbani presentato durante la serata

### **Segnalazioni afferenti a temi di cura della città**

Durante l'incontro sono emerse dai cittadini diverse segnalazioni prevalentemente inerenti temi di mobilità e manutenzione del verde: alcuni tra i presenti hanno sollevato la richiesta di poter organizzare un'assemblea pubblica dedicata.

Per queste istanze saranno effettuati gli approfondimenti del caso nella prosecuzione del Laboratorio, tuttavia i presenti sono stati informati del nuovo canale digitale da utilizzare per le segnalazioni ai servizi competenti del Comune: [www.comune.re.it/res](http://www.comune.re.it/res).

I cittadini intervenuti in merito a tali tematiche - Manuela Ruscelli, Giancarlo Bonazzi, Daniela Casali, Giovanna Bertocchi, Paola Gualerzi e Lorenzo Manzini - hanno in particolare segnalato criticità legate al sistema della viabilità del quartiere Villaggio Stranieri e delle vie Doberdò e Guicciardi, hanno richiesto una maggior cura del verde pubblico, un potenziamento della sicurezza delle connessioni ciclo-pedonali e un maggior controllo di vicinato e da parte delle forze dell'ordine sempre presso Villaggio Stranieri.

A fine serata si sono invitati i presenti al **II incontro del Laboratorio di cittadinanza** per approfondire e raffinare le proposte progettuali emerse; come già anticipato tale incontro si terrà presso il Centro sociale Stranieri a Villaggio Stranieri - via Don L. Sturzo n°1 - **mercoledì 25 ottobre alle ore 20.30**.

Allegati:

Scritto del cittadino sig. Enrico Vaccari

*Dottor Enrico Vaccari. Via Primo Maggio, 4. 42122 Reggio Emilia  
Laboratorio di Quartiere San Maurizio, Villaggio Stranieri, Bazzarola  
giovedì 19 ottobre 2017. Centro sociale Venezia-via C. Lombroso ,3-San Maurizio 42122 RE.*

*“Un ettaro di bosco elimina 20 Kg di smog in un anno “ ( dati Legambiente).*

*-Relazione in materia di Salvaguardia e Valorizzazione del Bosco Spontaneo Urbano presente nell'area circostante agli edifici abbattuti dell'ex Casa di Riposo di Villa Ospizio in Reggio Emilia.  
-Proposta : costituzione di un Comitato di Cittadini col fine di ottenerne la realizzazione ,a partire da quanto stabilito nel PRU approvato dal Consiglio Comunale nella Seduta 20.01.2006.*

Sollecitato da più parti e stimolato dall'invito a partecipare con mie proposte alla presente iniziativa tesa a raggiungere un accordo di cittadinanza, mi accingo ancora una volta a rappresentare quei cittadini, residenti o no nella nostra zona, e non son pochi, che si propongono la difesa, la tutela e la valorizzazione dell'ultimo lembo di verde con alberato naturale rimasto nel quartiere: il bosco spontaneo dell'ex Casa di Riposo.

Una battaglia questa da noi iniziata nel lontano 2004, mai finita, ma che ci ha visto, e continuerà a vederci, sempre vigili, attenti, e pronti ad intervenire.

Da premettersi una breve cronistoria, specie a beneficio dei più giovani che, necessariamente, non possono ricordare fatti già così lontani nel tempo.

Giova dunque ricordare che nell'area della dismessa Casa di Riposo per anziani ( il cosiddetto “ Ospizio”, da cui ha preso il nome l'intero quartiere ) sorgeva un lussureggiante bosco urbano a sviluppo spontaneo, costituito da numerosissime piante, fra le quali diverse ad alto fusto (cedri del libano, platani,olmi,aceri, etc ), bosco che, seppur violato dai recenti abbattimenti e dall'incuria, è ancora lì presente.

Per i residenti del quartiere, specie per chi come me ha ormai i capelli grigi ed è cresciuto nei rioni popolari circostanti l'ex- Casa di Riposo, fin dall'infanzia e ormai da generazioni il bosco spontaneo “ del Ricovero” veniva considerato quasi fosse uno di loro, perché era un po' come loro: un gigante buono, un po' selvaggio e un po' ribelle, che era lì per offrire ossigeno ai polmoni e frescura nella canicola estiva, ma un gigante incatenato dalle recinzioni e mortificato da un'imposta inaccessibilità. Per noi il bosco “ del Ricovero “ era importante anche perché “ c'era sempre stato”, quasi un nume tutelare del luogo.

Tuttavia, più di 13 anni fa', il 23 aprile 2004, venne adottato con delibera del Consiglio Comunale un primo Progetto di Riqualficazione Urbana ( PRU) denominato “ Ospizio”, che prevedeva l'abbattimento di oltre 353 piante nell'area dell'ex Casa di Riposo, in pratica la quasi totalità del bosco, per far posto ad insediamenti edilizi sparsi “ a macchia di leopardo”, nonché a parcheggi e strade d'accesso. Colto di sorpresa dalla notizia ed in procinto di partire per le ferie, rinunciai alla partenza e, con disperato tentativo dell'ultim'ora – rimanevano infatti solo pochi giorni per poter presentare ricorso - mi adoperai anima e corpo al fine di evitare gli abbattimenti.

E fu così che, anche consultando Legali ed Architetti, cercai di confutare le tesi di detto PRU e di proporre un progetto alternativo che, tenendo in debito conto le esigenze dell'Amministrazione di concedere di edificare all'interno dell'area, consentisse tale edificabilità, nei medesimi volumi previsti, circoscrivendola alla pur vasta area “ di sedime”, salvaguardando gli alberi. Ne sarebbe risultato che il “ nostro” bosco, unito agli attigui parchi del San Lazzaro, del Campo di Marte e degli Ippocastani, avrebbe costituito nella nostra Regione l'unità di verde intra-urbano più vasta. Nel contempo, a sostegno di queste principi, mi adoperai per costituire e rappresentare un Comitato di Cittadini ( poi denominato **Comitato di via Primo Maggio** ) che, in data 4/9/2004 ed a firma di oltre 250 persone, **presentò** all'allora neo-Sindaco Dr. Graziano Del Rio un documento di **Opposizione al suddetto PRU.**

Mi preme ripetere che tale nostra Opposizione era correlata da dettagliate osservazioni tese a

01/02

conciliare l'irrinunciabile opportunità di mantenere gran parte del bosco urbano esistente con l'esigenza dell'Amministrazione di far costruire nuovi insediamenti edilizi , e conteneva al riguardo precise proposte alternative che prevedevano la concentrazione dei nuovi edifici sull'area di sedime delle strutture appena abbattute dell'ex Casa di Riposo (anziché insediamenti sparsi “ a macchia di leopardo “) , risparmiando così il bosco circostante ,per renderlo poi aperto al pubblico e non più inaccessibile .

Fu , al momento, la salvezza del bosco: ottenemmo infatti di far sospendere l'applicazione degli abbattimenti previsti ; fu poi avviato un percorso di progettazione partecipata di questo nuovo centro di quartiere , percorso di progettazione partecipata costituito da

Rappresentanze dei cittadini residenti ,                      Esponenti dell'Assessorato all' Urbanistica,  
Esponenti dell'Assessorato all'Ambiente .

Così, attraverso vari incontri , si pervenne alla redazione di **un nuovo programma di riqualificazione urbana** che contribuì alla stesura di **un nuovo PRU , approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 20 gennaio 2006** , in cui si accoglievano in buona parte le nostre proposte, limitando al minimo indispensabile l'abbattimento delle piante e rendendo libero l'accesso al bosco urbano.

Da allora nessuna altra comunicazione al riguardo ci è stata mai indirizzata , ed io presumevo che il ritardo nell' inizio lavori ( previsto nel 2006 per terminare nel 2008 ) fosse dovuto esclusivamente alla grave crisi economica subentrata, ed alla conseguente crisi dell'attività immobiliare ed edilizia. Nulla si mosse più per anni fino quando, nella calura del bollente agosto 2015, imprevisto ed improvviso come un uragano , con un intervento “blitz” ( mi auguro non autorizzato ) , qualcuno realizzò il repentino abbattimento di oltre cento alberi del bosco.

In proposito , sulla Gazzetta di Reggio apparve in data 26 agosto 2015 un articolo dal titolo “ Alberi tagliati in via Emilia Ospizio: in arrivo una maxi-multa”, articolo nel quale si descriveva il recente barbaro abbattimento di ben cento alberi nel bosco spontaneo dell'ex-Casa di Riposo “... per far posto al Superstore del Conad ..”

Scrissi subito ed inviai alle testate locali un articolo di protesta e di chiamata a raccolta a difesa del “nostro” bosco , articolo che venne pubblicato dal Resto del Carlino-Reggio in data 31.08.2015 Forse anche a seguito di questa immediata presa di posizione sulla stampa locale del 31.8.2015 , da quel momento ad oggi, pare , nessun altro albero è stato più abbattuto , pur permanendo invariati l'incuria e lo stato di abbandono del bosco , ne' potendosi escludere altri “colpi di mano “ alla incolumità e financo alla sopravvivenza del bosco stesso.

Al riguardo , e come ho già scritto ,preveggo un'obiezione che potrebbe esserci rivolta, e cioè che oggi la popolazione di quella zona non è più solo autoctona , è anche multi-etnica . Certamente . Credo tuttavia che valori- come questi - della tradizione locale possano ben essere conservati, diffusi , integrati e tramandati anche attraverso culture diverse.

Così come continuo a credere che il “ nostro” Bosco, salvato e ben accudito, unitamente agli attigui parchi del San Lazzaro , del Campo di Marte e degli Ippocastani, costituirà un' agglomerato di verde intra-urbano così vasto da essere unico nella nostra Regione, sì da rappresentare un vero e proprio “ fiore all'occhiello” per la nostra Amministrazione e per la nostra bella Città .

Rifacendosi a quanto già stabilito nel **PRU approvato dal Consiglio Comunale nella Seduta del 20 gennaio 2006, occorrerà innanzitutto adoperarsi per ottenerne la realizzazione.**

A tal fine , con l'intento di tutelare l'esistenza e la buona manutenzione del Bosco spontaneo , e di ottenerne l' apertura al pubblico , mi rendo personalmente disponibile fin da ora a coordinare **un nuovo Comitato di Cittadini che vorrà costituirsi**, ed anche a riprenderne la guida se occorre . Concludo ricordando che *un ettaro di bosco elimina in un anno 20 Kg di smog* - dati Legambiente.

Chiedo infine che questo mio scritto venga integralmente annesso in verbalizzazione agli atti.

Dr. Enrico Vaccari



02/02

## 2° incontro | 25/10/2017, Centro Sociale Stranieri (quartiere Villaggio Stranieri)

### PARTECIPANTI

#### Cittadini:

Bertocchi Giovanna (cittadina), Bonazzi Giancarlo (cittadino), Brighenti Giulio (Centro sociale Spallanzani), Canova Giancarlo (Associazione Il Gabbiano), Casali Daniela (cittadina), Codeluppi Elisabetta (Nido Allende), Coli Mariaestella (Associazione culturale Arte in Gioco), Della Seta Adriana (Associazione Gramigna), Di Monte Antonio Gino (cittadino), Fabbi Gastone (cittadino), Ferrari Annamaria (AUSL Reggio Emilia), Fontanesi Claudio (cittadino), Francavilla Tiziano (cittadino), Guglielmi Daniel (cittadino), Magli Sara (Associazione Obiettivo Danza), Melioli Giuliana (Centro Sociale Spallanzani), Montanari Massimo (Asineria Massimo Montanari), Ricci Massimo (cittadino), Rivola Alessio (cittadino), Rossi Marzia (cittadina), Ruscelli Manuela (cittadina), Salami Giorgio (Centro sociale Venezia), Salardi Marco (Associazione Il Gabbiano), Sturloni Stefano (Scuola dell'infanzia Allende), Teneggi Verina (cittadina), Torricelli Donatella (cittadina), Tucci Pasquale (cittadino), Vaccari Enrico (cittadino), Vacondio Stefano (cittadino), Varini Valerio (cittadino), Vergalli Christian (Centro sociale Venezia), Viappiani Annibale (SPI CGIL), Zannoni Irene (cittadina)

#### Staff Comune di Reggio Emilia:

Giulia Incerti Massimini - Architetto di quartiere servizio politiche per il protagonismo responsabile e la città intelligente

Marco Angioletti - Architetto di quartiere servizio politiche per il protagonismo responsabile e la città intelligente

Marco Leurini - Servizio reti ed infrastrutture

Annunziata Scognamiglio - Officina Educativa

Giampaolo Santangelo - Servizio ambiente

### IL METODO DI LAVORO

Il secondo incontro del Laboratorio di cittadinanza di San Maurizio, Villaggio Stranieri e Bazzarola si è svolto mercoledì 25 ottobre 2017 presso il Centro sociale Stranieri (quartiere Villaggio Stranieri), secondo i seguenti passaggi:

- introduzione ai tavoli di lavoro definiti dagli Architetti di quartiere sulla base delle proposte emerse nel corso del primo incontro di Laboratorio;
- confronto e discussione ai tavoli e compilazione delle schede progettuali.

### I TAVOLI DI LAVORO

I tavoli di lavoro sono stati proposti dagli Architetti di quartiere partendo da un'aggregazione delle linee di lavoro e delle proposte preliminari individuate nel primo incontro, con il fine di distribuire

i partecipanti nel modo migliore in relazione agli interessi da loro espressi (cfr. verbale del primo incontro, 19 ottobre 2017).

Partendo dalla suddivisione delle proposte emerse nel primo incontro in 3 categorie tematiche (*Valorizzazione dei luoghi della vita collettiva della comunità; Moltiplicazione delle opportunità di socialità tramite cooperazione e collaborazione delle realtà che operano sul territorio; Promozione del sistema ambientale e del paesaggio*), si è pensato ad un'organizzazione su 3 tavoli di lavoro, come di seguito descritta, oltre ad 1 tavolo dedicato alla restituzione di un report dettagliato inerente le segnalazioni emerse durante l'incontro del 19/10.

## **LUOGHI DELLA COMUNITA'**

Proposte dei cittadini del primo incontro confluite nel tavolo:

- Ripensare il piazzale scolastico di via Gattalupa come piazza di socialità per il quartiere
- Centro sociale Venezia: Casa della Partecipazione per il quartiere e individuazione di suoi spazi da dedicare ad aule studio
- Progetto condiviso di cura del verde e degli spazi comuni di Piazza Villaggio Stranieri

## **SOCIALITA', INTEGRAZIONE, EDUCAZIONE**

Proposte dei cittadini del primo incontro confluite incontro nel tavolo:

- Attivazione di progetti per l'integrazione dedicati alle donne appartenenti alle comunità straniere del quartiere

*Questa proposta non è stata discussa al tavolo per l'assenza del referente ma c'è comunque l'intenzione di svilupparla*

- Inserimento di persone in attesa di asilo politico in attività sociali di volontariato
- Animazione e valorizzazione del percorso "Palestra a cielo aperto" - Parco ex San Lazzaro
- Dare continuità ai progetti dedicati al tema dell'inclusione e della disabilità tra scuole del plesso scolastico di via Gattalupa e altre realtà del quartiere

*Questa proposta non è stata discussa al tavolo per l'assenza del referente ma c'è comunque l'intenzione di svilupparla*

## **PROMOZIONE SISTEMA DEL VERDE E DEL PAESAGGIO**

Proposte dei cittadini del primo incontro confluite incontro nel tavolo:

- Rafforzare la rete verde che collega il complesso del Mauriziano alla città
- Disponibilità di un volontario a collaborare con realtà attive nell'ambito dell'educazione ambientale e della scoperta del territorio
- Valorizzazione della casa colonica e del basso servizio posti in via Cugini

- Coordinare un nuovo Comitato di Cittadini che vorrà costituirsi in merito alla salvaguardia e valorizzazione del bosco spontaneo dell'ex Casa di riposo di Villa Ospizio
- Migliorare l'offerta di spazi di servizio alle attività socio / educative portate avanti nel Parco del Mauriziano
- Cura e valorizzazione del Parco del Quinzio e del Bosco Macrobiotico
- Potenziare la viabilità ciclo-pedonale tra Villaggio Stranieri e complesso del Mauriziano

*Questa proposta non è stata discussa al tavolo per l'assenza del referente*

- Valorizzazione di via Monti in sinergia con il progetto degli orti urbani previsti in via Cugini

*Questa proposta non è stata discussa al tavolo per l'assenza del referente ma c'è comunque l'intenzione di svilupparla*

## **SEGNALAZIONI TEMI MOBILITA' E MANUTENZIONI**

Proposte dei cittadini del primo incontro confluite incontro nel tavolo: varie

Il lavoro ai tavoli si è svolto in due sessioni con il supporto operativo da parte degli Architetti di quartiere e dei colleghi degli altri servizi dell'amministrazione. Dopo una fase iniziale di presentazione tra i vari soggetti all'interno del gruppo, i partecipanti sono stati invitati a compilare le schede progetto distribuite ai tavoli, con le modalità indicate in premessa dagli Architetti.

Di seguito le schede elaborate nei tavoli che dettagliano le proposte.

Alcune non sono compilate in tutti i campi, dipende dal grado di approfondimento raggiunto all'interno della discussione.

# **1. Aule studio per studenti universitari**

## **Proponenti**

Claudio Bonetta a rappresentanza anche di altri studenti universitari

## **Responsabile**

Centro sociale Venezia

## **Chi vorremmo coinvolgere**

Studenti universitari, studenti delle scuole superiori, ragazzi che vorrebbero frequentare un dopo-scuola, associazioni studentesche, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia

## **Descrizione**

Rendere fruibili alcuni spazi del Centro sociale Venezia da destinare ad aule studio a servizio di studenti universitari ma non solo

## **Il nostro impegno (spazi, risorse, volontari)**

Spazi del Centro sociale Venezia e presenza dei volontari del centro per presidio

## **Di cosa abbiamo bisogno**

Supporto per acquisto di materiali ed attrezzature che dovessero rendersi necessarie

## **Tempi**

Tempi da definire in accordo con Comune di Reggio Emilia, Associazioni studentesche coinvolte e Università di Modena e Reggio Emilia

## **2. Casa della partecipazione presso Centro sociale Venezia**

### **Proponenti**

Centro sociale Venezia, SPI CGIL 6<sup>a</sup> Lega

### **Responsabile**

Centro sociale Venezia

### **Chi vorremmo coinvolgere**

Comune di Reggio Emilia, cittadini e volontari delle due associazioni sopracitate

### **Descrizione**

Mettere a disposizione di tutti i cittadini del quartiere, ma anche della città, uno spazio fisico all'interno del CS Venezia in cui trovarsi per:

- avere informazioni sulle attività presenti sul territorio di riferimento
- lasciare segnalazioni e proposte da inviare al Comune
- ricevere informazioni sui servizi comunali
- organizzare momenti di “formazione digitale” per anziani ma non solo
- costruire momenti formativi e informativi grazie anche alle competenze di SPI CGIL

### **Il nostro impegno (spazi, risorse, volontari)**

Disponibilità di spazi presso il Centro sociale Venezia e presenza di volontari, a giorni e orari fissi, per raccordo e aiuto nella raccolta delle segnalazioni da inviare all'amministrazione comunale

### **Di cosa abbiamo bisogno**

PC (possibilmente con sistema Guglielmo in alternativa il CS Venezia provvederà a predisporre un sistema Wi-Fi); materiale informativo; supporto nella formazione dei volontari ad operare in qualità di mediatori e operatori URP; reperimento attrezzature da proiezione

### **Tempi**

Entro febbraio / marzo sistemazione e attrezzatura dei locali in collaborazione con SPI CGIL così da poter partire con le attività seguite da volontari a giorni ed orari fissi

### **3. Dal parcheggio alla piazza che vorremmo**

#### **Proponenti**

Stefano Sturloni (Scuola dell'infanzia Allende), Elisabetta Codeluppi (Nido Allende), Lorenzo Manzini (cittadino), Officina Educativa Comune di Reggio Emilia

#### **Responsabile**

Istituzione scuole e nidi di infanzia del Comune di Reggio Emilia, Officina Educativa

#### **Chi vorremmo coinvolgere**

Istituto comprensivo Einstein, GET Martin Luther King, Piscina comunale Gattalupa, Centro sociale Venezia, Servizio Mobilità del Comune di Reggio Emilia, Servizio Ambiente del Comune di Reggio Emilia (Giampaolo Santangelo)

#### **Descrizione**

Trasformazione dell'area a parcheggio posta tra nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado e piscina comunale, in una piazza di connessione tra i vari istituti per favorire l'incontro, lo scambio, la sosta, la sicurezza, la continuità ed il benessere di un'ampia utenza (0-99 anni).

Inoltre si intende favorire la possibilità di dar vita ad un servizio di bicibus e pedibus per autonomie.

Si vorrebbe procedere tramite l'inserimento di strutture ricreative, arredi urbani, pavimentazioni diversificate e segnaletiche oltre all'incremento del verde e dei corpi illuminanti.

#### **Il nostro impegno (spazi, risorse, volontari)**

Disponibilità a collaborare alla progettazione dell'area e all'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione all'obiettivo: feste, momenti di scambio, narrazioni; continuazione / estensione della chiusura al traffico con servizio di vigilanza (vigili, volontari...)

#### **Di cosa abbiamo bisogno**

Coinvolgimento dell'utenza e dei soggetti indicati; sostegno sul piano comunicativo in relazione alle iniziative che verranno organizzate; consulenza tecnica e finanziaria

#### **Tempi**

...

## 4. Piazza Stranieri vivibile

### Proponenti

Pasquale Tucci, Valerio Varini, Daniela Casali

### Responsabile

Comune di Reggio Emilia

Pasquale Tucci (referente)

### Chi vorremmo coinvolgere

Comune di Reggio Emilia, ACER, Centro sociale Stranieri

### Descrizione

Rivedere gli spazi comuni di Piazza Stranieri così da renderla più tranquilla e silenziosa: ricollocare le panchine poste sui viali ciclo-pedonali (spostandole o murandole sui piazzali dei vari civici), posizionare nuove fioriere per ridurre gli spazi che adesso vengono percorsi in modo incongruo anche da mezzi a motore, migliorare la cura del verde (piantumazione di rose).

Creare spazi di aggregazione alternativi presso il Campo di Marte II: campetto da calcio in zona ferrovia e da pallavolo nello spazio adiacente alla scuola, spostamento del tavolo da ping-pong verso la zona "trampolini", spianata della collinetta, spostamento delle panchine collocate sulla curva di via Don L. Sturzo verso la scuola, disposizione di un dosso sulla medesima curva per limitare la velocità dei veicoli, predisposizione di una presa d'acqua per innaffiare le nuove piante della piazza.

### Il nostro impegno (spazi, risorse, volontari)

...

### Di cosa abbiamo bisogno

...

### Tempi

...

## **5. Inserimento di persone in attesa di asilo politico in attività sociali di volontariato**

### **Proponenti**

Centro sociale Spallanzani

### **Responsabile**

Centro sociale Spallanzani

### **Chi vorremmo coinvolgere**

Persone in attesa di asilo politico, carcerati

### **Descrizione**

Coinvolgimento di persone in difficoltà (profughi e carcerati) nelle attività del CS Spallanzani: aiuto nella produzione del compost, cura del verde, supporto alle persone più anziane nella coltivazione dell'orto, collaborazione nella gestione del centro sociale così da migliorarne l'offerta.

### **Il nostro impegno (spazi, risorse, volontari)**

Spazi del Centro sociale Spallanzani e collaborazione dei suoi volontari

### **Di cosa abbiamo bisogno**

...

### **Tempi**

Da definire rispetto alle caratteristiche e al numero delle persone che verranno coinvolte nel progetto

## **6. Palestra sotto al cielo nel parco Ex San Lazzaro**

### **Proponenti**

AUSL Reggio Emilia, UISP, Comune di Reggio Emilia, SPI CGIL, Centro sociale Venezia, Centro sociale Spallanzani, Stefano Sturloni (Scuola dell'infanzia Allende), Associazione Obiettivo Danza

### **Responsabile**

AUSL Reggio Emilia, UISP

### **Chi vorremmo coinvolgere**

Reggio Emilia città senza barriere, Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, Associazione Arte in Gioco, altre scuole del quartiere, altri centri/circoli del quartiere, associazioni sportive

### **Descrizione**

Favorire iniziative che promuovano l'attività fisica e la socializzazione attraverso l'animazione e valorizzazione della "Palestra sotto il cielo" concordando con associazioni, scuole, circoli e in generale con le realtà del territorio interessate, un calendario di attività da realizzare.

Si pensa di organizzare corsi di yoga, tai chi, ginnastica dolce, feste di quartiere.

### **Il nostro impegno (spazi, risorse, volontari)**

Disponibilità ad organizzare e sostenere attività in collaborazione con tecnici UISP specializzati

### **Di cosa abbiamo bisogno**

Della collaborazione e partecipazione agli eventi di associazioni, circoli, scuole etc.

### **Tempi**

Da aprile ad ottobre corsi di attività motoria vari, nei mesi estivi feste ed eventi per il quartiere

## **7. Creazione comitato per organizzazione festa di quartiere**

### **Proponenti**

Associazione Obiettivo Danza Dance Studio, Circolo Arci Manhattan, Centro sociale Venezia, Associazione Arte in Gioco

### **Responsabile**

Associazione Obiettivo Danza

Sara Magli (referente)

### **Chi vorremmo coinvolgere**

AUSL Reggio Emilia, IREN, Parrocchia di San Maurizio, Associazione Il Gabbiano, attività commerciali del quartiere

### **Descrizione**

Realizzazione ed organizzazione di alcune feste di quartiere che possano divenire appuntamenti fissi, inizialmente estivi ed eventualmente anche invernali, per la comunità con coinvolgimento delle famiglie, di tutti i residenti e delle attività commerciali della zona.

Si vorrebbe anche creare un logo che possa identificare i progetti che verranno creati da questo comitato promotore / organizzatore; le iniziative pensate si vorrebbero realizzare presso i parchi del Mauriziano, dell'ex San Lazzaro e dell'Acqua.

### **Il nostro impegno (spazi, risorse, volontari)**

Disponibilità a collaborare all'organizzazione delle feste di quartiere sopra descritte e nel coinvolgimento di famiglie e volontari

### **Di cosa abbiamo bisogno**

Ulteriore coinvolgimento di persone e realtà del quartiere; sostegno da parte dell'amministrazione in materia di permessi ed autorizzazioni e di diffusione del materiale informativo

### **Tempi**

Si pensa di organizzare due momenti, possibilmente in due diversi parchi, nel periodo estivo

## **8. Danza nelle scuola**

### **Proponenti**

Associazione Obiettivo Danza Dance Studio

### **Responsabile**

Associazione Obiettivo Danza

Sara Magli (referente)

### **Chi vorremmo coinvolgere**

Scuole primarie e secondarie di primo grado della zona

### **Descrizione**

Promuovere la danza sportiva nella zona, anche per persone diversamente abili, tramite lezioni di ballo o danza gratuite nelle scuole

### **Il nostro impegno (spazi, risorse, volontari)**

Disponibilità di istruttori qualificati

### **Di cosa abbiamo bisogno**

Contatti e collaborazione con le scuole del quartiere

### **Tempi**

A seconda della disponibilità degli istituti scolastici

## **9. Biblioteca dei piccoli**

### **Proponenti**

Scuola dell'infanzia Gulliver, AUSL Reggio Emilia, Centro sociale Venezia, SPI CGIL, Associazione Arte in Gioco

### **Responsabile**

SPI CGIL

Annibale Viappiani (referente)

### **Chi vorremmo coinvolgere**

Asineria Massimo Montanari, genitori dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia Gulliver, volontari

### **Descrizione**

Individuazione di uno spazio idoneo ad ospitare momenti di lettura, illustrazione dei contenuti e attività di gioco per i bambini della scuola nel complesso del Mauriziano con eventuale uso integrato dello spazio del parco e partecipazione alle attività che si tengono presso la casa colonica

### **Il nostro impegno (spazi, risorse, volontari)**

Impegno volontario a fronte della proposta avanzata

### **Di cosa abbiamo bisogno**

Degli spazi sopra descritti

### **Tempi**

...

## **10. Creazione di una connettività ecologica e rigenerazione del paesaggio ad integrazione dei rii del Mauriziano**

### **Proponenti**

Associazione Il Gabbiano, Associazione Gramigna, Asineria Aria Aperta, Enrico Vaccari, Guglielmi Daniel, Associazione Arte in Gioco, Alessio Rivola, Tiziano Francavilla, Marzia Rossi, Donatella Torricelli, Stefano Sturloni

### **Responsabile**

Associazione Il Gabbiano

### **Chi vorremmo coinvolgere**

...

### **Descrizione**

Realizzazione di un'area di cerniera ecologica che congiunga il parco lineare del Rodano con il centro storico tramite una serie di interventi su aree di verde pubblico e privato attualmente esistenti ma disconnesse tra loro. Le principali aree coinvolte sarebbero: via Lombroso, Quinzio, Villaggio Stranieri, ex Casa di riposo di Villa Ospizio, Campo di Marte II, Polveriera, Parco delle Acque Chiare. Andrà definita una scheda delle vocazioni e degli interventi per ogni singola area.

I contenuti di questo progetto riguarderanno i seguenti temi: educazione ambientale, rigenerazione del paesaggio, mitigazione climatica, sviluppo del turismo e della mobilità sostenibile, valorizzazione delle biodiversità, miglioramento dell'usufruibilità degli spazi.

### **Il nostro impegno (spazi, risorse, volontari)**

...

### **Di cosa abbiamo bisogno**

...

### **Tempi**

...

## 11. Report segnalazioni

### Partecipanti al tavolo

Manuela Ruscelli, Verina Teneggi, Daniela Casali, Giancarlo Bonazzi, Gino Di Monte, Pasquale Tucci

### Segnalazioni riportate:

- Richiesta di senso unico in entrata dalla via Emilia in via I Maggio; uscita in senso unico da via Marchi togliendo l'attuale chiusura della via stessa; revisione della mobilità del quartiere compreso tra le vie Strucchi, Bertolini, Galloni  
  
(depositato il progetto all'attenzione del Sindaco anni 2009/2010/2012 - PG. 11463 del 07/06/2010 e PG. 23847 del 26/10/2009)
- Richiesta di rallentatore in corrispondenza del Centro sociale Stranieri in uscita su via Don L. Sturzo
- Sostituzione del segnale stradale divelto e appoggiato a terra in corrispondenza dell'incrocio tra via I Maggio e via Don L. Sturzo
- Cercare una soluzione per la discesa dei passeggeri presso la fermata ferroviaria di via Emilia Ospizio
- Richiesta di soluzione per la creazione di un secondo accesso al parcheggio di via Funakoshi dalla via Emilia
- Posizionare paletti di protezione lungo la pista ciclabile che da Piazza Stranieri si dirige verso il Campo di Marte II
- Dotare via Del Rio di un accesso al parcheggio tra la scuola Don Primo Carretti e le abitazioni di Piazza Stranieri
- Richiesta di interventi manutentivi della pista ciclo - pedonale che affianca il Centro Busetti
- Rimozione di automobile abbandonata da 5 anni presso il parcheggio del complesso ACER di Villaggio Stranieri
- Richiesta di pensiero sul sistema delle entrate / uscite dalle vie Guicciardi e Doberdò

Nelle prossime settimane gli Architetti di quartiere valuteranno, insieme agli altri servizi del Comune, la fattibilità delle proposte. Successivamente i proponenti verranno contattati per definire i contenuti progettuali delle schede progetto in vista della firma dell'Accordo di cittadinanza.



**Allegato II**  
**Monitoraggio e rendicontazione dell'Accordo**

## **MONITORAGGIO SEMESTRALE**

### Giugno 2018

Sarà effettuata la verifica dell'andamento delle attività previste per tutte le progettazioni in corso di cui verrà dato conto in un'assemblea plenaria aperta a tutti i sottoscrittori dell'Accordo e anche a chi non abbia mai partecipato.

Il monitoraggio dei singoli progetti verrà svolto utilizzando gli indicatori presenti nelle schede progetto.

## **RENDICONTAZIONE FINALE**

### Dicembre 2018

Sarà raccolta la documentazione di rendicontazione di ogni singolo progetto e saranno valutati:

- il soddisfacimento degli indicatori di risultato di ogni singolo progetto;
- l'eventuale proroga degli impegni assunti ed eventuali nuovi impegni da parte dei cittadini e dell'Amministrazione, da recepire nel successivo Accordo di cittadinanza.

Gli indicatori di risultato dell'Accordo sono:

- numero di indicatori di risultato positivi nelle schede progetto: minimo 50%
- numero progetti realizzati: minimo 3

**Allegato III**  
**Schede Progetto**

## SCHEDA PROGETTO 1

### CENTRO SOCIALE VENEZIA: NUOVO LUOGO POLIFUNZIONALE E DI SERVIZIO

#### *Gruppo di lavoro*

<u>Proponenti:</u>	Centro sociale Venezia, SPI CGIL, Claudio Bonetta
<u>Responsabile:</u>	Centro sociale Venezia
<u>Collaborazioni:</u>	Officina Educativa - Comune di Reggio Emilia, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Associazione studentesca universitaria Assunimore, Associazione studentesca universitaria Coro

---

#### *Descrizione*

<u>Obiettivi:</u>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. accrescere il ruolo del Centro sociale Venezia quale fulcro di socialità e punto di riferimento per la comunità che abita il quartiere attraverso la ri-funzionalizzazione di alcuni suoi spazi;</li><li>2. fornire alla comunità non solo uno spazio civico con finalità aggregative e sociali, ma anche di ascolto, erogazione di prestazioni e informazioni a servizio dei cittadini;</li><li>3. favorire la partecipazione e la nascita di una cittadinanza attiva e consapevole del proprio territorio;</li><li>4. rispondere, anche in considerazione della vicinanza spaziale del Centro sociale Venezia al polo universitario che ha sede presso il Campus San Lazzaro, all'esigenza della comunità studentesca reggiana in merito alla carenza di spazi dedicati allo studio e alla lettura nella Città di Reggio Emilia in relazione al consistente e progressivo aumento degli studenti.</li></ol>
-------------------	--

<u>Destinatari:</u>	comunità appartenente ai quartieri di riferimento oltre a studenti universitari ma non solo.
---------------------	--

<u>Contenuti progettuali:</u>	<p>istituzione di uno spazio all'interno del centro sociale Venezia, gestito dai volontari del centro stesso e da altri potenziali volontari interessati, finalizzato a raccogliere la voce del quartiere offrendo alla cittadinanza la possibilità di trovare informazioni sulle attività presenti nel territorio di riferimento e un canale comunicativo fisico di connessione con l'amministrazione comunale per eventuali segnalazioni e proposte;</p> <p>organizzazione di momenti informativi e formativi destinati alla cittadinanza da parte di associazioni del territorio;</p> <p>individuazione e allestimento di uno spazio all'interno del Centro sociale Venezia da dedicare allo studio e alla lettura.</p>
-------------------------------	--

<u>Risorse economiche:</u>	il progetto sarà co-finanziato dal Comune di Reggio Emilia per un importo pari a €.6.000,00 che saranno erogati al Centro sociale Venezia, responsabile del progetto, per il supporto all'organizzazione e realizzazione delle attività sopradescritte: utilizzo e rendicontazione di tali risorse andranno effettuati entro la fine del mese di dicembre 2018. Il Comune di Reggio Emilia si impegna inoltre e mettere a disposizione del progetto, nel limite delle sue possibilità, eventuali materiali necessari per l'allestimento degli spazi.
----------------------------	--

Spazi: Centro sociale Venezia

Tempi: la fase progettuale si attuerà da gennaio 2018 e avrà tempo di svolgersi sino al termine previsto per la scadenza dell'Accordo (fine dicembre 2018).

---

### ***Monitoraggio e rendicontazione***

Documenti richiesti: - modulistica riportante la descrizione delle attività svolte, i risultati raggiunti e il numero di partecipanti

- documentazione fotografica in itinere delle fasi principali del progetto
- documentazione giustificativa delle spese sostenute

Indicatori di progetto: - allestimento degli spazi dedicati rispettivamente alla partecipazione della cittadinanza e alle attività di studio e lettura

- individuazione di uno o più volontari che si dedichino all'attività di facilitatori
- organizzazione di momenti formativi e informativi per la cittadinanza

Indicatori di risultato: - presenza di un volontario che si relazioni con la cittadinanza:

minimo 1 volta a settimana, con giornata e orario fisso

- apertura della sala dedicata allo studio e alla lettura:

minimo 3 giornate alla settimana in linea con gli orari del Centro sociale Venezia

## SCHEDA PROGETTO 2

### CONNETTIVITA' ECOLOGICA E RIGENERAZIONE DEL PAESAGGIO AD INTEGRAZIONE DEI RII DEL MAURIZIANO

#### *Gruppo di lavoro*

<u>Proponenti:</u>	Associazione il Gabbiano, Associazione Gramigna, Asineria Aria Aperta, Associazione Arte in Gioco
<u>Responsabile:</u>	Associazione Il Gabbiano
<u>Collaborazioni:</u>	CEAS Comune di Reggio Emilia, Area Risorse del Territorio - Servizio reti e infrastrutture del Comune di Reggio Emilia, Ufficio Ambiente del Comune di Reggio Emilia, Servizio Intercultura del Comune di Reggio Emilia
<u>Volontari:</u>	Paolo Borciani, Antonello Cucchiari, Francesco Fantuzzi, Tiziano Francavilla, Daniel Guglielmi, Alessio Rivola, Marzia Rossi, Stefano Sturloni, Donatella Torricelli, Enrico Vaccari

---

#### *Descrizione*

<u>Obiettivi:</u>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. contribuire alla valorizzazione del territorio, del suo valore ambientale, naturalistico, paesaggistico e del suo patrimonio arboreo e acquifero oltre alla difesa della biodiversità;</li><li>2. rafforzare la rete ecologica di collegamento tra il complesso del Mauriziano e la città storica;</li><li>3. promuovere percorsi di educazione ambientale e azioni di sensibilizzazione della cittadinanza che approfondiscano temi quali la salvaguardia e la cura del verde;</li><li>4. aprire un'interlocuzione con l'amministrazione comunale relativamente al programma di riqualificazione urbana denominato PRU Ospizio in merito alla salvaguardia e tutela del bosco dell'ex Casa di Riposo di Villa Ospizio.</li></ol>
-------------------	--

<u>Destinatari:</u>	cittadinanza e scuole dei quartieri coinvolti dagli interventi.
---------------------	---

<u>Contenuti progettuali:</u>	<p>costituzione di un gruppo di progettazione e intervento con inserimento, in collaborazione con il competente servizio comunale, anche di persone in attesa di asilo politico;</p> <p>definizione di un progetto strategico unitario e di, per ciascuna area interessata, una scheda riportante gli interventi puntuali che vorrebbero essere attuati e i relativi soggetti coinvolti (ogni scheda prima di divenire operativa dovrà essere condivisa ed autorizzata dai competenti servizi dell'amministrazione comunale);</p> <p>attività proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- realizzazione di cerniera verde (o parte di essa) che congiunga ecologicamente il complesso del Mauriziano con la città storica coinvolgendo le aree: via Lombroso, zona industriale Bazzarola, Parco Giovanni Treccani, Parco del Quinzio, Campo di Marte I, bosco ex Casa di Riposo di Villa Ospizio, Campo di Marte II, Campo di atletica, Parco Olimpia, Parco della Polveriera, Area verde di via Giacomo Matteotti, Parco delle Acque Chiare;</li></ul>
-------------------------------	---

- rafforzamento dei corridoi verdi attraverso il potenziamento della massa arborea con piante e siepi autoctone;
- proposta di possibili interventi alla mobilità ciclo - pedonale e aree di sosta;
- riqualificazione ambientale, anche a scopo didattico - educativo, di alcuni tra i parchi sopracitati e valorizzazione dei fontanili esistenti;
- organizzazione di momenti di educazione e sensibilizzazione verso le tematiche ambientali per la cittadinanza.

Risorse economiche: il progetto sarà co-finanziato dal Comune di Reggio Emilia per un importo pari a €6.000,00 che saranno erogati all'Associazione Il Gabbiano, responsabile del progetto, per il supporto all'organizzazione e realizzazione delle attività sopradescritte: utilizzo e rendicontazione di tali risorse andranno effettuati entro la fine del mese di dicembre 2018. Il Comune di Reggio Emilia si impegna inoltre a fornire, nel limite delle sue disponibilità, le essenze arboree necessarie per le piantumazioni.

Spazi: indicativamente via Lombroso, zona industriale Bazzarola, Parco Giovanni Treccani, Parco del Quinzio, Campo di Marte I, bosco ex Casa di Riposo di Villa Ospizio, Campo di Marte II, Campo di atletica, Parco Olimpia, Parco della Polveriera, Area verde di via Giacomo Matteotti, Parco delle Acque Chiare.

Tempi: la fase progettuale si attuerà da gennaio 2018 e avrà tempo di svolgersi sino al termine previsto per la scadenza dell'Accordo (fine dicembre 2018).

### ***Monitoraggio e rendicontazione***

Documenti richiesti:

- modulistica riportante la descrizione delle attività svolte, i risultati raggiunti e il numero di partecipanti
- documentazione fotografica in itinere delle fasi principali del progetto
- documentazione giustificativa delle spese sostenute

Indicatori di progetto:

- costituzione del gruppo di progettazione
- definizione del progetto unitario e delle schede di intervento

Indicatori di risultato:

- realizzazione degli interventi proposti:  
minimo 2
- organizzazione di iniziative di conoscenza del progetto:  
minimo 1

## SCHEDA PROGETTO 3

### PROGETTO DI CURA DEGLI SPAZI COMUNI DI PIAZZA STRANIERI

#### *Gruppo di lavoro*

<u>Proponenti:</u>	Daniela Casali, Pasquale Tucci, Valerio Varini
<u>Responsabile:</u>	Comune di Reggio Emilia
<u>Collaborazioni:</u>	ACER Reggio Emilia, Area Risorse del Territorio - Servizio Reti e Infrastrutture del Comune di Reggio Emilia, Ufficio Ambiente del Comune di Reggio Emilia

---

#### *Descrizione*

<u>Obiettivi:</u>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. sensibilizzare gli abitanti ad un utilizzo congruo degli spazi comuni di Piazza Stranieri così da ridurre le occasioni di lite e conflitto e nel tentativo di rendere migliori le relazioni di vicinato;</li><li>2. valorizzare il parco Campo di Marte II, adiacente al complesso di Piazza Stranieri, quale spazio di socialità ed aggregazione.</li></ol>
-------------------	---

<u>Destinatari:</u>	abitanti di Piazza Stranieri e vie circostanti.
---------------------	---

<u>Contenuti progettuali:</u>	<p>ripensare, in condivisione con amministrazione comunale, ACER e amministrazioni condominiali coinvolte, la possibilità di riposizionare alcuni arredi urbani della piazza, senza alterare il decoro architettonico degli edifici, così da limitare loro usi indebiti;</p> <p>verificare, in collaborazione con i servizi competenti, la possibilità di implementare le attrezzature sportive del parco Campo di Marte II così da offrire maggiori occasioni di socialità ed incontro.</p>
-------------------------------	--

<u>Risorse economiche:</u>	il progetto sarà valutato e preso in carico dal Comune di Reggio Emilia in accordo con ACER e amministrazioni condominiali coinvolte.
----------------------------	---

<u>Spazi:</u>	Piazza Stranieri e vie circostanti, Campo di Marte II
---------------	---

<u>Tempi:</u>	la fase progettuale si attuerà da gennaio 2018 e avrà tempo di svolgersi sino al termine previsto per la scadenza dell'Accordo.
---------------	---

---

#### *Monitoraggio e rendicontazione*

<u>Indicatori di progetto:</u>	- documentazione fotografica dei momenti principali del progetto
--------------------------------	--

<u>Indicatori di risultato:</u>	- realizzazione delle opere compatibilmente con l'esito positivo dell'istruttoria di fattibilità condotta tra i vari soggetti coinvolti
---------------------------------	---

## SCHEDA PROGETTO 4

### DAL PARCHEGGIO ALLA PIAZZA CHE VORREMMO

#### *Gruppo di lavoro*

<u>Proponenti:</u>	Nido di infanzia comunale S. Allende, Scuola dell'infanzia S. Allende
<u>Responsabile:</u>	Comune di Reggio Emilia Istituzione Scuole e Nidi di infanzia
<u>Collaborazioni:</u>	Istituto comprensivo A. Einstein, GET Martin Luther King, Centro sociale Venezia, Servizio Mobilità del Comune di Reggio Emilia, Officina Educativa Comune di Reggio Emilia, Ufficio Ambiente del Comune di Reggio Emilia

---

#### *Descrizione*

<u>Obiettivi:</u>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. conferire nuova identità al piazzale nord di via Gattalupa, attualmente già piazzale scolastico, sul quale si affacciano IC Einstein, SCI e Nido S. Allende e Piscina Gattalupa, attraverso un suo ripensamento quale piazza di connessione tra i vari istituti e strutture del complesso, oltre che dell'intero quartiere;</li><li>2. favorire la mobilità ciclabile e pedonale in un'area ad alta densità di studenti e fruitori e le opportunità di incontro, socialità, sicurezza e benessere di un'ampia utenza;</li><li>3. sensibilizzare la cittadinanza all'uso congruo di un'area dove ogni giorno convivono differenti esigenze legate alla mobilità, alla relazioni e alla sicurezza delle persone.</li></ol>
-------------------	---

<u>Destinatari:</u>	abitanti del quartiere e, più in generale, utenza cittadina che a vario titolo frequenta l'ambito educativo / sportivo di via Gattalupa.
---------------------	--

<u>Contenuti progettuali:</u>	<p>analizzare e co-progettare, in collaborazione con i competenti servizi comunali, i possibili interventi realizzabili nel piazzale nord di via Gattalupa, atti a convertirlo da parcheggio a piazza di quartiere; tutto ciò garantendo aree di sosta e passaggio a soggetti diversamente abili, mezzi di servizio di soccorso e/o di pubblica utilità e mezzi per carico e scarico di materiali specifici. Si propongono per l'area, ad esempio, l'inserimento di strutture ricreative, arredo urbano, pavimentazioni diversificate e segnaletica personalizzata, l'implementazione del verde e dei corpi illuminanti oltre alla continuazione, ed eventuale estensione, della chiusura al traffico del luogo;</p> <p>creare momenti di socialità allo scopo di promuovere il progetto e ideare un piano di comunicazione che sensibilizzi la comunità nei confronti: delle sue finalità, di tematiche inerenti la mobilità dolce, del miglior utilizzo degli spazi di sosta esistenti;</p> <p>valutare la possibilità di istituire un gruppo di volontari per il bicibus - pedibus.</p>
-------------------------------	--

<u>Risorse economiche:</u>	il progetto sarà co-finanziato dal Comune di Reggio Emilia per un importo pari a €5.000,00 che saranno erogati a Istituzione Scuole e Nidi di infanzia, responsabile del progetto, per l'organizzazione delle iniziative di
----------------------------	---

promozione del progetto in collaborazione con le istituzioni scolastiche di via Gattalupa: utilizzo e rendicontazione di tali risorse andranno effettuati entro la fine del mese di dicembre 2018. Il Comune di Reggio Emilia si impegna inoltre a co-progettare con i proponenti gli interventi attuabili e ad inserirli nella programmazione dei competenti servizi.

Spazi: Piazzale nord del plesso scolastico / sportivo di via Gattalupa.

Tempi: la fase progettuale si attuerà da gennaio 2018 e avrà tempo di svolgersi sino al termine previsto per la scadenza dell'Accordo (fine dicembre 2018).

---

### ***Monitoraggio e rendicontazione***

Documenti richiesti: - modulistica riportante la descrizione delle attività svolte, i risultati raggiunti e il numero di partecipanti

- documentazione fotografica in itinere delle fasi principali del progetto

- documentazione giustificativa delle spese sostenute

Indicatori di progetto: - individuazione e progettazione degli interventi attuabili

- realizzazione degli interventi

- organizzazione di iniziative di sensibilizzazione verso gli obiettivi del progetto

Indicatori di risultato: - incontri di co-progettazione degli interventi:

minimo 1

- realizzazione interventi proposti:

minimo 2

- iniziative organizzate per la promozione del progetto:

minimo 1

## SCHEDA PROGETTO 5

### NUOVE OPPORTUNITA' DI SOCIALITA' PER IL QUARTIERE

#### *Gruppo di lavoro*

<u>Proponenti:</u>	AUSL Reggio Emilia, UISP, Associazione Obiettivo Danza, Istituto comprensivo Einstein
<u>Responsabile:</u>	UISP Associazione Obiettivo Danza Istituto comprensivo Einstein
<u>Collaborazioni:</u>	SPI CGIL, Centro sociale Venezia, Centro sociale Spallanzani, Associazione Arte in Gioco, Asineria Aria Aperta, Nido di infanzia comunale S. Allende, Scuola dell'infanzia Allende, Circolo Arci Manhattan

---

#### *Descrizione*

<u>Obiettivi:</u>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. promuovere momenti sociali, educativi e sportivi che mettano in rete i soggetti attivi del territorio attraverso la condivisione di obiettivi e competenze e che permettano la creazione di una rete operativa e la realizzazione di attività ed eventi per il territorio;</li><li>2. favorire le opportunità di incontro della comunità, creare nuove sinergie e potenziare l'offerta ricreativa dei quartieri;</li><li>3. valorizzare il sistema delle aree verdi attrezzate dei quartieri.</li></ol>
-------------------	--

<u>Destinatari:</u>	comunità appartenente ai quartieri di riferimento.
---------------------	--

<u>Contenuti progettuali:</u>	<p>favorire iniziative che promuovano l'attività fisica e la socializzazione, gratuita ed aperta a tutti, attraverso l'animazione e valorizzazione della "Palestra sotto il cielo", area attrezzata nel Campus San Lazzaro per fare attività motoria comprendente tre isole per fare ginnastica e un percorso di 1 km, anche in sinergia con le altre aree verdi attrezzate del quartiere;</p> <p>istituire e organizzare una festa di quartiere che possa divenire appuntamento fisso per l'intera comunità (famiglie, scuole, associazioni, parrocchie, attività commerciali) da realizzarsi preferibilmente nel periodo primaverile / estivo presso uno dei parchi del territorio da individuare in base alle esigenze;</p> <p>promuovere gratuitamente la disciplina della danza sportiva tramite il coinvolgimento delle scuole primarie e secondarie di primo grado dei quartieri interessati;</p> <p>organizzare, in collaborazione con associazioni, istituzioni e realtà aggregate del territorio, momenti didattico / educativi che coinvolgano le scuole di ogni ordine e grado del quartiere interessate a collaborare.</p>
-------------------------------	---

<u>Risorse economiche:</u>	il progetto sarà co-finanziato dal Comune di Reggio Emilia per un importo pari a €7.000,00 totali che saranno erogati:
----------------------------	--

- 1 per una quota pari a €. 2.500,00 a UISP per il supporto all'organizzazione e realizzazione delle attività di animazione della "Palestra sotto il cielo";
- 2 per una quota pari a €. 3.500,00 all'Associazione Obiettivo Danza per il supporto all'organizzazione e realizzazione della festa di quartiere e delle attività di danza sportiva nelle scuole;
- 3 per una quota pari a €. 1.000,00 a Istituto comprensivo A. Einstein per il supporto all'organizzazione e realizzazione di attività didattiche in collaborazione con associazioni e realtà aggregate del quartiere.

L'utilizzo e la rendicontazione di tali risorse andranno effettuati entro la fine del mese di dicembre 2018.

Spazi: Parco Campus San Lazzaro, Parco del Rodano, Parco del Mauriziano, scuole del quartiere

Tempi: la fase progettuale si attuerà da gennaio 2018 e avrà tempo di svolgersi sino al termine previsto per la scadenza dell'Accordo (fine dicembre 2018).

---

### ***Monitoraggio e rendicontazione***

Documenti richiesti: - modulistica riportante la descrizione delle attività svolte, i risultati raggiunti e il numero di partecipanti

- documentazione fotografica in itinere delle fasi principali del progetto
- documentazione giustificativa delle spese sostenute

Indicatori di progetto: - definizione di un calendario di attività coordinate

- realizzazione di attività sociali / sportive / educative per il quartiere
- organizzazione e realizzazione di festa di quartiere

Indicatori di risultato: - numero complessivo partecipanti attività sociali / sportive / educative:  
minimo 30

- numero complessivo partecipanti festa di quartiere:  
minimo 100

## SCHEDA PROGETTO 6

### RAFFORZAMENTO DELLA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA INTEGRATA

#### *Gruppo di lavoro*

Proponenti: Centro sociale Spallanzani, Associazione Il Gabbiano

Responsabile: Centro sociale Spallanzani

Collaborazioni: Servizio Intercultura del Comune di Reggio Emilia

---

#### *Descrizione*

Obiettivi:

1. favorire la conoscenza reciproca, lo scambio culturale e l'apprendimento della lingua italiana a favore di persone richiedenti asilo;
2. promuovere lo sviluppo di dinamiche relazionali fra associazioni e cittadini italiani e di origine straniera;
3. attivare percorsi di accompagnamento al protagonismo sociale e culturale di persone di origine straniera;
4. potenziare il volontariato cittadino.

Destinatari: cittadini/e del quartiere, richiedenti asilo.

Contenuti progettuali: coinvolgere a titolo volontario, attraverso la collaborazione del servizio Intercultura del Comune di Reggio Emilia, persone in attesa di asilo politico nelle attività del Centro sociale Spallanzani in un percorso qualificante che, parallelamente al supporto che potranno dare alla gestione del centro e alla cura dell'alta offerta di orti sociali che lo contraddistingue, offra la possibilità di apprendere tramite corsi specifici la lingua italiana;

attivare, sempre in collaborazione con il competente servizio comunale, un percorso di coinvolgimento di persone richiedenti asilo nelle attività volontarie di cura e manutenzione degli spazi verdi previste dalla scheda progetto 2 il cui responsabile è l'Associazione Il Gabbiano;

collaborare con il servizio Intercultura del Comune di Reggio Emilia all'eventuale attivazione di un corso di lingua italiana, rientrante nella cornice del progetto "Mamme a scuola", destinato a donne di origine straniera abitanti nel quartiere.

Risorse economiche: il progetto sarà co-finanziato dal Comune di Reggio Emilia per un importo pari a €.2.000,00 totali che saranno erogati a supporto delle attività di sua competenza previste dal percorso di coinvolgimento sopra descritto, al Centro sociale Spallanzani: utilizzo e rendicontazione di tali risorse andranno effettuati entro la fine del mese di dicembre 2018.

Spazi: Centro sociale Spallanzani, Parchi ed aree verdi dei quartieri di riferimento

Tempi: la fase progettuale si attuerà da gennaio 2018 e avrà tempo di svolgersi sino al termine previsto per la scadenza dell'Accordo (fine dicembre 2018).

---

### ***Monitoraggio e rendicontazione***

Documenti richiesti:

- modulistica riportante la descrizione delle attività svolte, i risultati raggiunti e il numero di partecipanti
- documentazione fotografica in itinere delle fasi principali del progetto
- documentazione giustificativa delle spese sostenute

Indicatori di progetto: - documentazione delle attività svolte

Indicatori di risultato: - valutazione dell'esperienza da parte dei partecipanti e dei soggetti promotori coinvolti





Reggio Emilia  
città  
delle persone